

bilancio sociale 2020



SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Via Lucio Volumnio, 1 / 00178 Roma / +39. 06 710661 / info@osa.coop / osa.coop

Da 12 anni la Cooperativa OSA – Operatori Sanitari Associati – racconta attraverso il Bilancio Sociale il proprio mondo: l'identità valoriale, gli obiettivi, le dinamiche di governo e amministrazione, le persone che assiste e quelle che prestano loro assistenza, i risultati di esercizio. Una fotografia di un anno di vita, saldamente nel Terzo Settore, scattata seguendo i più accreditati modelli di rendicontazione sociale nazionale e internazionale.

Osa[©]

Osa s.f. / o-sa /

[una comunità al servizio della salute,
ispirata dai principi della cooperazione,
che opera al fianco del Servizio Sanitario
Nazionale e fonda il suo agire sulle
persone e per le persone]



bilancio sociale[©]



*«Quanto è importante educare il cuore
alla cura, ad avere cura le persone e le cose.
Tutto comincia da qui, dal prenderci cura
degli altri, del mondo, del creato.*

*Non serve conoscere tante persone e tante cose
se non ce ne prendiamo cura.*

*Quest'anno, mentre speriamo in una rinascita
e in nuove cure, non tralasciamo la cura.*

*Perché, oltre al vaccino per il corpo, serve
il vaccino per il cuore: e questo vaccino
è la cura».*

Papa Francesco

INDICE

COOPERAZIONE 5

- L'editoriale. La speranza: lezione dal passato, metodo di futuro
- Ogni giorno nelle case di 50mila persone
- Le 5R per far ripartire l'assistenza primaria
- Le 3A: Assistiti, Assistenti, Alleanze. I cardini della nostra storia

PREMURA 15

- Il nostro sistema valoriale
- 1+1=3: il fondo di mutualità interno per i soci
- Un anno di assistenza
- Un mosaico di umanità

IL PERSONALE

- La carica degli under 40
- Un'anima multiculturale
- Con un contratto stabile e un titolo professionale: i lavoratori OSA
- I soci sovventori

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Tutelare la salute dei soci
- Attività formativa nel 2020
- La difesa contro il Covid
- La sorveglianza sanitaria
- Il processo di selezione

CONTINUITÀ 37

- Gli assistiti OSA: il senso di quello che facciamo
- I servizi della Cooperativa
 - L'Assistenza Domiciliare Integrata. Nelle case delle persone: il DNA originario di OSA
 - Gestione Servizi Ospedalieri. Insieme ad OSA: l'outsourcing ospedaliero
 - Gestione Integrata strutture assistenziali. I luoghi dove si custodisce l'umanità
 - Gestione dei Servizi Socioassistenziali. La Divisione Sociale: un patrimonio di emozioni e bellezza
 - Assistenza Sanitaria Riabilitativa. Per una riabilitazione in ogni direzione

- "Bed Sensure Pressure", un progetto di ricerca rivolto ai più fragili

- Una cooperativa, una comunità: il fondo per gli assistiti in difficoltà

PROSSIMITÀ 61

- Fare rete: le alleanze
- Confcooperative Sanità: il tutto non è solo la somma delle parti
- Il Consorzio CAP, una rete vicina al paziente
- L'incontro con la Fondazione EBRI e l'assistenza ai malati di Alzheimer
- GAC: l'ospedale a casa
- Gruppo Humanitas: una partnership di prestigio
- OSA e la lotta al Covid-19: una battaglia quotidiana e straordinaria
- Gli stakeholder
- Lavorare insieme: il network OSA
- Il progetto Nontiscordardimé: sempre al fianco di anziani e bambini
- I ragazzi di Panormus: un sogno da tre punti

COMPRENSIONE 87

- Il modello organizzativo
- L'organigramma
- La produzione
- La comunicazione
 - #TUTTIDALLATESTAPARTE: le cronache del fronte del Covid
 - Gli strumenti della comunicazione
- Le certificazioni volontarie e gli organi di controllo
- Il rating di legalità: tre stelle per il rispetto delle regole

VALUTAZIONE DEI RISULTATI 107

- Situazione economico-finanziaria: l'andamento del 2020
- I ricavi
- La distribuzione regionale
- I costi di esercizio
- Il Margine Operativo Lordo
- L'Andamento Patrimoniale
 - Il Patrimonio Netto
 - Le risorse finanziarie
- Gli investimenti
- Il Valore Aggiunto Globale (V.A.G.)
- La certificazione del bilancio

OSA SUI TERRITORI 118



cooperazione[©]

cooperazione s.f./co-o-pe-ra-zió-ne
[campo largo di persone, sentimenti e passioni
legati da una storia comune intorno al valore
del lavoro]

LA SPERANZA: LEZIONE DAL PASSATO, METODO DI FUTURO

C'è un filo rosso nella nostra storia, intendo nella storia della comunità sorta attorno al progetto originario di OSA, vicenda di passione per l'umanità e di lavoro amorevole.

Quel filo non soltanto non è mai stato spezzato, ma è sembrato irrobustirsi tenacemente col tempo.

Quando cominciammo ad assistere i malati di AIDS nell'85, riuscimmo – nonostante la giovane età e le difficoltà materiali – a sfoderare le nostre migliori energie.

La crescita conseguita ogni anno, l'aumento della nostra base sociale, il numero degli assistiti (che per contenerli occorrerebbe uno stadio), il valore professionale che sappiamo mettere in campo nell'assistenza primaria, le donne (oltre il 65%) e i giovani (oltre il 50%) formati ed educati ad agire con competenza e cuore, lo stretto connubio tra assistenti e assistiti (i quali sono terminali e fine della vita stessa della cooperativa) rappresentano gli indicatori più espliciti che la scommessa originaria aveva avuto senso.

A 35 anni da allora, era il marzo dello scorso anno, ci siamo gettati nella trincea di un Paese assediato dal virus, scegliendo di schierare i nostri soci lavoratori in prima linea, ancora una volta per assistere persone in difficoltà.

Anche in questa occasione abbiamo messo in campo idee ed esperienze formidabili, di quella particolare categoria che origina dalla speranza e che quindi sa contrapporsi alla paura. **OSA ha affiancato lo Stato, seguendo la propria natura sussidiaria:** organizzando il primo (e poi i successivi) Covid Hotel, somministrando tamponi a domicilio nelle

zone rosse del Lazio, assistendo a distanza bambini, anziani e disabili, proteggendo gli ospiti delle nostre residenze in «bolle di salute». Per noi è valsa, nonostante ogni genere di avversità, l'antica lezione della speranza e sappiamo che a maggior ragione varrà da domani, mentre si apre una stagione oltre il Covid e quindi una stagione «altra» da quelle fin qui consumate. Non parlo di un concetto astratto, ma di un valore verificato empiricamente e plasticamente realizzato attraverso la cooperazione e cioè la libera iniziativa di donne e uomini che quotidianamente ed insieme hanno vissuto la mutualità, mettendosi al servizio degli altri e fra questi dei più fragili, da Bergamo a Palermo.

È stato un compito oneroso, certamente, ma questa fatica supplementare, anziché fiaccare l'entusiasmo, ha ravvivato la nostra voglia di guardare avanti, di puntare avanti, di procedere in direzione di un futuro tutto da plasmare. E ci ha convinti, una volta di più, della bontà della ragione cooperativa, che dobbiamo in qualche modo testimoniare. L'anno che ci siamo lasciati alle spalle (e del quale il Bilancio Sociale rappresenta l'orgogliosa, fedele, puntuale, trasparente fotografia) ci ha segnati per sempre, avendo per sempre segnato la Storia dell'umanità. Avevamo creduto, fino all'aggressione della pandemia, di vivere in sicurezza, godendo di una sostanziale e forse apparente

tranquillità. Probabilmente lo avevamo creduto perché era comodo crederci, per convenienza e per convenzione, troppo spesso guardando dalla parte opposta della fame, delle guerre, dell'innocenza tradita, delle vulnerabilità falciate, della fragilità trattata come scarto. Il manto ipocrita adagiato sulle nostre comfort zone è stato, direi: finalmente, strappato via. Il virus, planando senza avvisaglie (ma è poi vero che non era prevedibile, che non era stato previsto?) sulle nostre routine, ci ha semplicemente denudati, lasciandoci alla nostra vulnerabilità, imponendo la prospettiva verosimile di una strutturale precarietà. È come se l'umanità avesse scoperto, ex abrupto, la paura, come se fino ad allora non fosse mai esistita o non avesse mai insistito con tanta radicalità.

Abbiamo scoperto che la via migliore era quella che il mondo in questi ultimi decenni sembrava aver perso: siamo stati insieme, come solo una cooperativa può permettere. Così abbiamo accolto, invece, quella paura per coltivare la speranza, assecondando Gibrán ("Per arrivare all'alba non c'è altra via che la notte").

Guardiamo al futuro, in verità già da qualche tempo, serrando tra le dita il senso stretto del passato. Sulla scorta di un'esperienza vangata giorno dopo giorno per più di 7 lustri, prepariamo le condizioni perché OSA possa mantenere un ruolo da protagonista e, possibilmente, migliorarsi ancora. Per farlo, occorre avere il coraggio di cambiare, quel tanto che serve per adeguarsi alle sfide che ci si parano davanti. Oggi il dibattito pubblico è affollato da sedicenti esperti di assistenza primaria ed in particolare di assistenza domiciliare ma quanti posseggono una visione di sistema, quanti sono portatori genuini di un campo di valori e competenze? Si investirà su mattoni ma a noi, alla larga platea di italiani in condizioni di necessità, servono professionisti dedicati e qualificati. **Abbiamo calcolato un fabbisogno, se si vorranno raggiungere gli obiettivi assistenziali contenuti nel PNRR, di oltre 100mila operatori. Non di un esercito di automi dotati di cannule e siringhe, ma di persone educate ad una soglia più avanzata di cura, che è quella che poggia sull'umanità ancor prima che sulla professionalità.** Anche per questa ragione, in una fase cruciale del Sistema Salute, valutiamo necessaria una metamorfosi culturale. Dal nostro piccolo canto abbiamo già cominciato, individuando alcuni temi fondamentali che ci riguardano da vicino e che serviranno a guadagnare qualche passo in avanti rispetto alla qualità dell'assistenza: la **cooperazione**®, la **premura**®, la **continuità**®, la **prossimità**®, la **comprensione**®. Così ci prepariamo ad offrire un metodo di attenzione e di cura più qualificato e foriero di fiducia.

36 anni

OGNI GIORNO NELLE CASE DI 50MILA PERSONE

Roma, 1985. Un gruppo di medici, assistenti sociali e psicologi appena laureati si ritrova in un garage di fronte alla parrocchia di Santa Margherita Maria Alacoque, zona Tor Vergata, periferia est della Capitale.

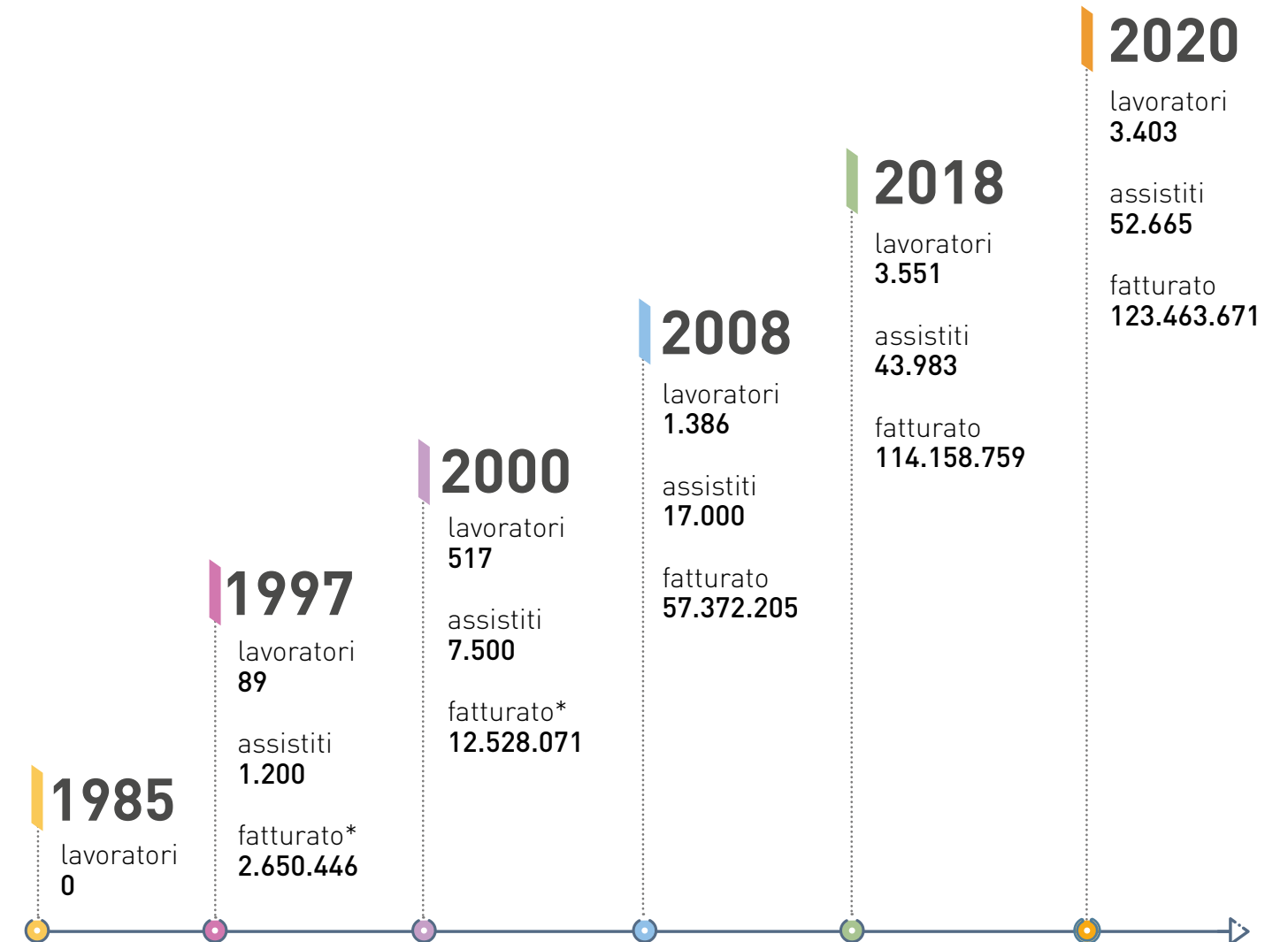
È la nascita di OSA con il suo primo nucleo di soci lavoratori, molti dei quali ancora oggi presenti all'interno della Cooperativa.

In maniera quasi pionieristica, con quel pizzico di incoscienza giovanile, quel manipolo di giovani professionisti inizia a prendersi cura nelle loro case

delle persone affette da AIDS, negli anni in cui la malattia fa più paura. Sono i primi passi di quella che diventerà una delle realtà italiane più significative in ambito sanitario e sociosanitario.

Una storia che parte dalle periferie e che oggi arriva nelle case di oltre 50mila persone tra anziani, giovani, bambini, famiglie.

Una storia che è la somma di tante altre. Quelle di 4mila soci e degli assistiti che si intrecciano trovando in OSA una lingua comune, conservando lo spirito originario di 36 anni fa.



*fatturato espresso in euro

PER FAR RIPARTIRE L'ASSISTENZA PRIMARIA

Quale soggetto attivo e presente nel Terzo Settore nell'alveo di Confcooperative Sanità, chiediamo da anni che siano riscritte le regole del gioco, che si definisca un modello per rifondare l'assistenza primaria in Italia.

Il tema cruciale è la cura delle cronicità che, dopo anni di negligenze e sottovalutazioni, è entrata di diritto nell'agenda dei legislatori e nel dibattito pubblico, acuita anche dall'esplosione dolorosa della pandemia.

Per questo, è nato il modello delle 5 R che sintetizza efficacemente la sequenza di interventi necessari per affrontare e risolvere il gap che relega l'Italia in fondo alle classifiche europee per quanto riguarda l'assistenza primaria.

È il frutto del know-how conseguito sul campo ed è ciò che da anni chiediamo alle istituzioni per invertire diametralmente la rotta.

1 REGIA NAZIONALE IN CAPO ALLO STATO
Per un disegno complessivo in termini di risorse, programmazione, regole e controllo.

2 REGOLE CHIARE ED UNIVOCHE
Per un modello di sanità territoriale basato su standard strutturali, tecnologici e organizzativi trasversali alle Regioni.

3 RETI TERRITORIALI
Con i medici di medicina generale, le farmacie dei servizi e gli erogatori di assistenza sociosanitaria. Per la strutturazione di percorsi assistenziali integrati in partnership con il SSN.

4 RUOLI DEFINITI
Per una netta distinzione tra committenza, necessariamente pubblica, ed erogazione affidata a soggetti sia pubblici che privati.

5 RIGORE NELLA MISURAZIONE
Per valutare i risultati in termini di qualità degli esiti delle cure.



ASSISTITI, ASSISTENTI, ALLEANZE I CARDINI DELLA NOSTRA STORIA

Nella cooperazione, in Confcooperative, nell'assistenza primaria. Sono questi i cardini intorno a cui si è sviluppata la storia della Cooperativa, da sempre vicina alle persone.

Vicina

ai malati di HIV agli inizi degli anni '90, assistendoli nelle loro case, quando la malattia faceva paura e condannava a morte le persone.

A loro siamo stati vicini e continuiamo ancora oggi a farlo, prendendoci cura di chi ha bisogno nelle case, nelle residenze, nei centri diurni e negli ospedali.

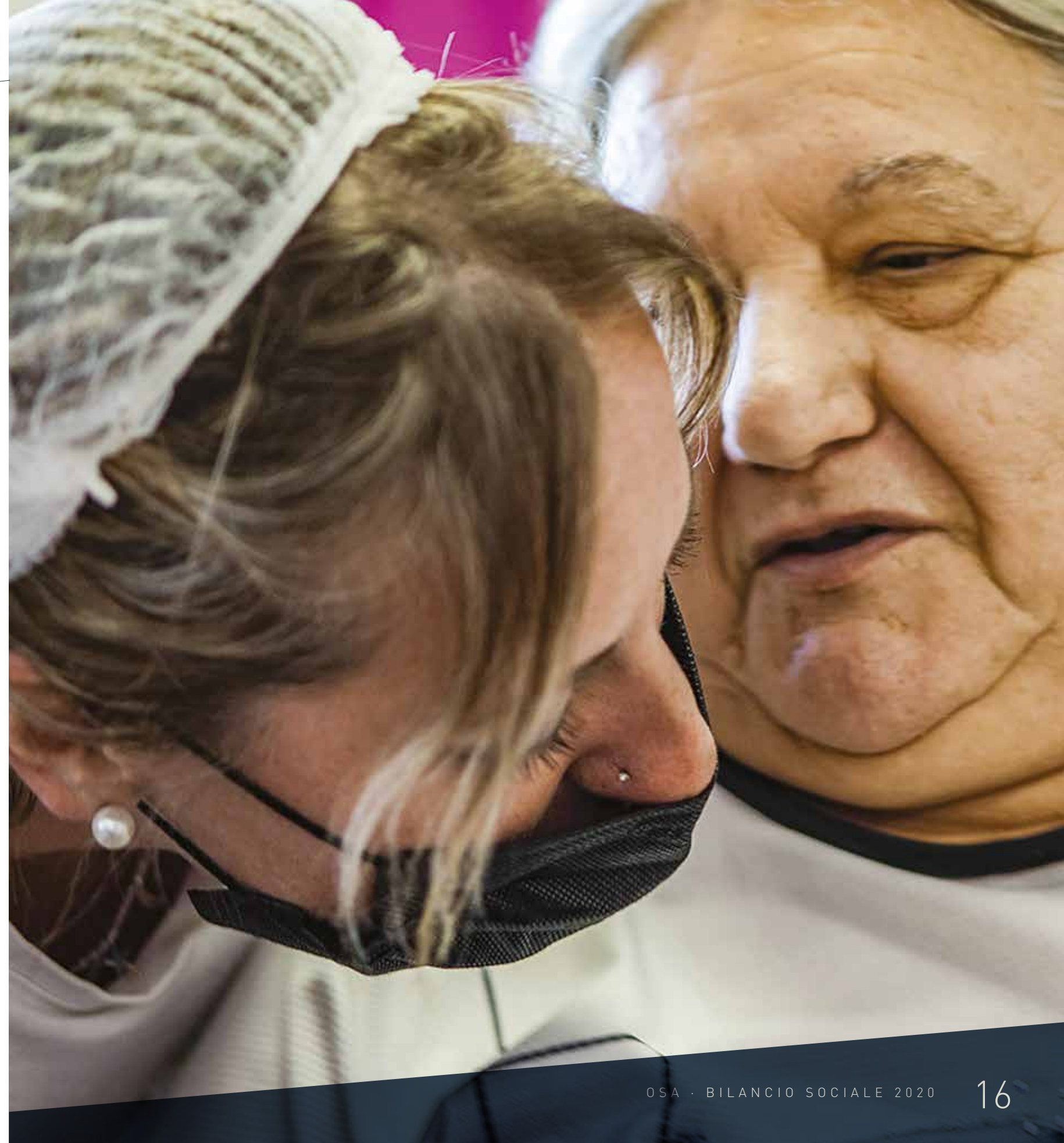
Vicina

ai propri lavoratori, tutelati e supportati nei diritti e nel loro lavoro quotidiano, anche e soprattutto nel pieno dell'emergenza sanitaria.

Vicina

nelle alleanze con cui guardiamo al futuro che non può essere affrontato in solitudine. Per questo abbiamo stretto, e continueremo a farlo, partnership con enti e istituzioni del mondo sanitario e accademico.

Ovunque
ci sia bisogno.





premura[©]

premura s.f. / pre-mu-ra /
[diritto a una cura amorevole, ad essere assistiti nella propria casa, ad essere seguiti da un'équipe di professionisti, a vivere nel migliore dei modi la malattia]

assistenti

IL NOSTRO SISTEMA VALORIALE

OSA è il mondo che vogliamo.

Perché qui, in questa famiglia estesa abitata da anime diversissime tra loro eppure inclini alla stessa missione di cura, che è una delle più ampie cooperative in ambito sociosanitario in Italia, ogni socio lavoratore è prima di tutto una persona e poi un professionista.

Ognuno può esprimere infatti la propria professionalità nell'adesione a quell'universo di valori e ispirazioni che fanno da comun denominatore delle azioni di OSA ogni giorno, nelle case delle persone, nelle strutture, negli uffici.



ESSERE COOPERATIVA.

Da 36 anni, OSA cammina nel solco dei principi del movimento cooperativo mondiale, in cui ogni socio opera con pari diritti e pari doveri. Non per remunerare il capitale investito, ma per il soddisfacimento del bisogno di ogni socio e degli assistiti in uno scambio mutualistico in linea con il dettato costituzionale e con il principio di sussidiarietà proprio della cooperazione.

INTEGRATI AL SISTEMA SANITARIO.

OSA è al fianco del Sistema Sanitario Nazionale in un'idea evoluta di medicina di prossimità, intesa quale continuità tra ospedale e territorio in cui l'assistenza primaria è la pietra angolare di un nuovo paradigma di cura e le reti professionali di medici di base, farmacie dei servizi e cooperative sociosanitarie collaborano con la sanità pubblica, integrandola.

UMANITÀ E CURA.

Al centro di tutto ci sono gli assistiti e le loro famiglie. OSA è nata per prendersi cura di loro, in risposta ai bisogni sociosanitari delle persone che ogni giorno vengono seguite dai professionisti della Cooperativa. Con un approccio che è sì competente, attento, serio, ma anche umano.

CON SCIENZA E COSCIENZA.

Formazione continua dei soci, ricerca e sviluppo di nuove tecnologie mirate alla tutela degli assistiti, partnership con enti di ricerca, università e istituzioni sanitarie di altissimo profilo. Sono questi i capisaldi di un percorso di crescita che OSA basa sul metodo scientifico per garantire l'evoluzione professionale di ogni suo socio.

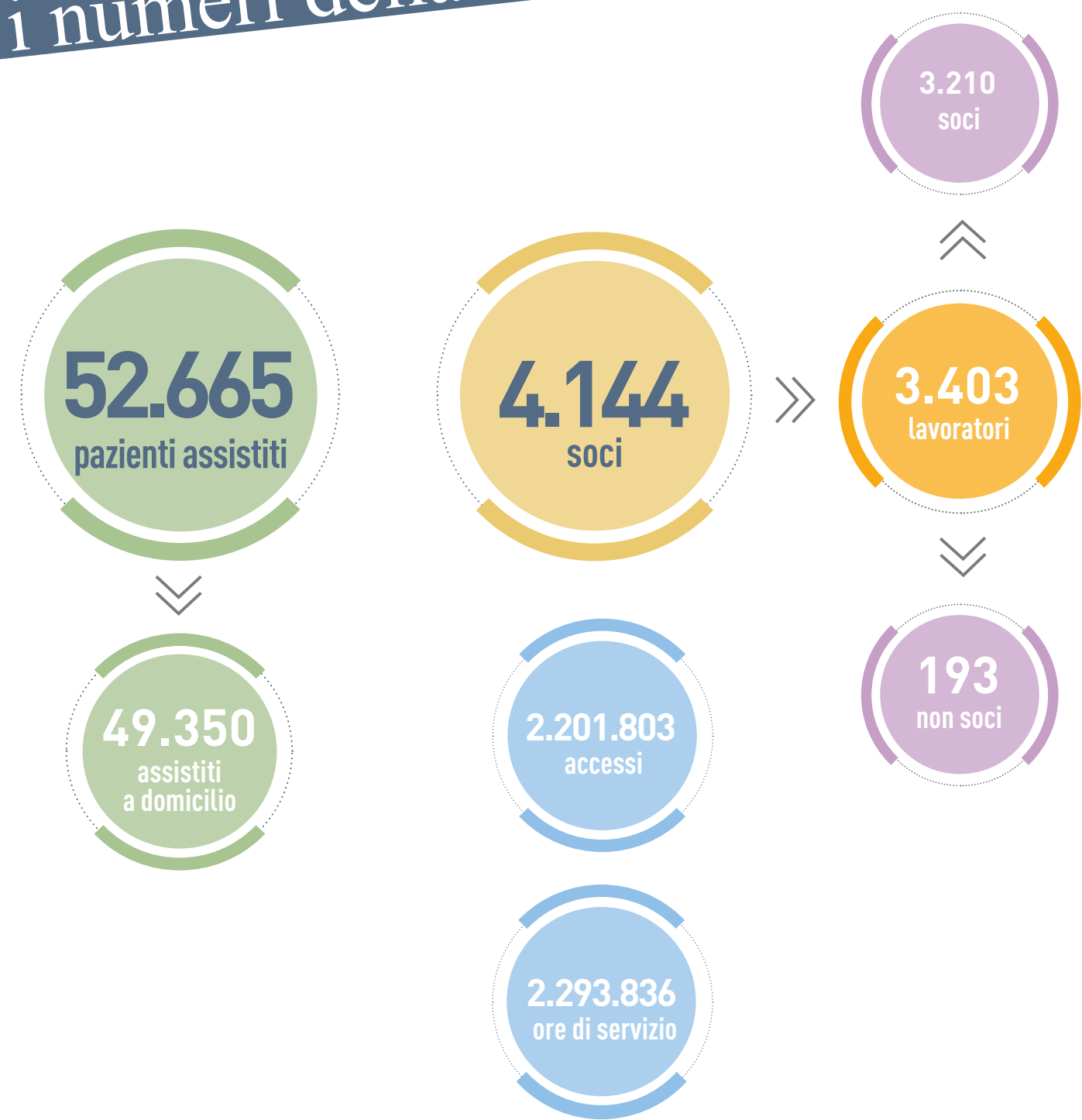
1+1 = 3 IL FONDO DI MUTUALITÀ PER I SOCI

Dall'aprile del 2000 OSA ha istituito un fondo di mutualità interno per aiutare quei soci che vivono situazioni di difficoltà economica o di necessità. In osservanza ai principi alla base del modello cooperativo che unisce la solidarietà alle logiche d'impresa, il fondo, gestito da un comitato composto da tre membri nominati dal C.d.A. di OSA, si finanzia con l'accantonamento che ogni anno gli amministratori della Cooperativa propongono in sede di assemblea ed è votato dai soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Per accedere ai benefici del fondo ogni socio può presentare un'istanza scritta correlata da documentazione. Il contributo viene erogato una tantum a fondo perduto dalla Cooperativa e tiene conto delle effettive condizioni economiche del destinatario e del suo nucleo familiare.

Nel corso del tempo sono oltre 50 i soci che hanno beneficiato finora dei contributi economici erogati dal fondo di mutualità interno.

i numeri della Cooperativa



UN ANNO DI ASSISTENZA

Nel 2020 sempre più persone si sono affidate alle cure di OSA. I pazienti quotidianamente accuditi dagli operatori della Cooperativa sono stati 52.665, quasi il 12% in più rispetto al 2019.

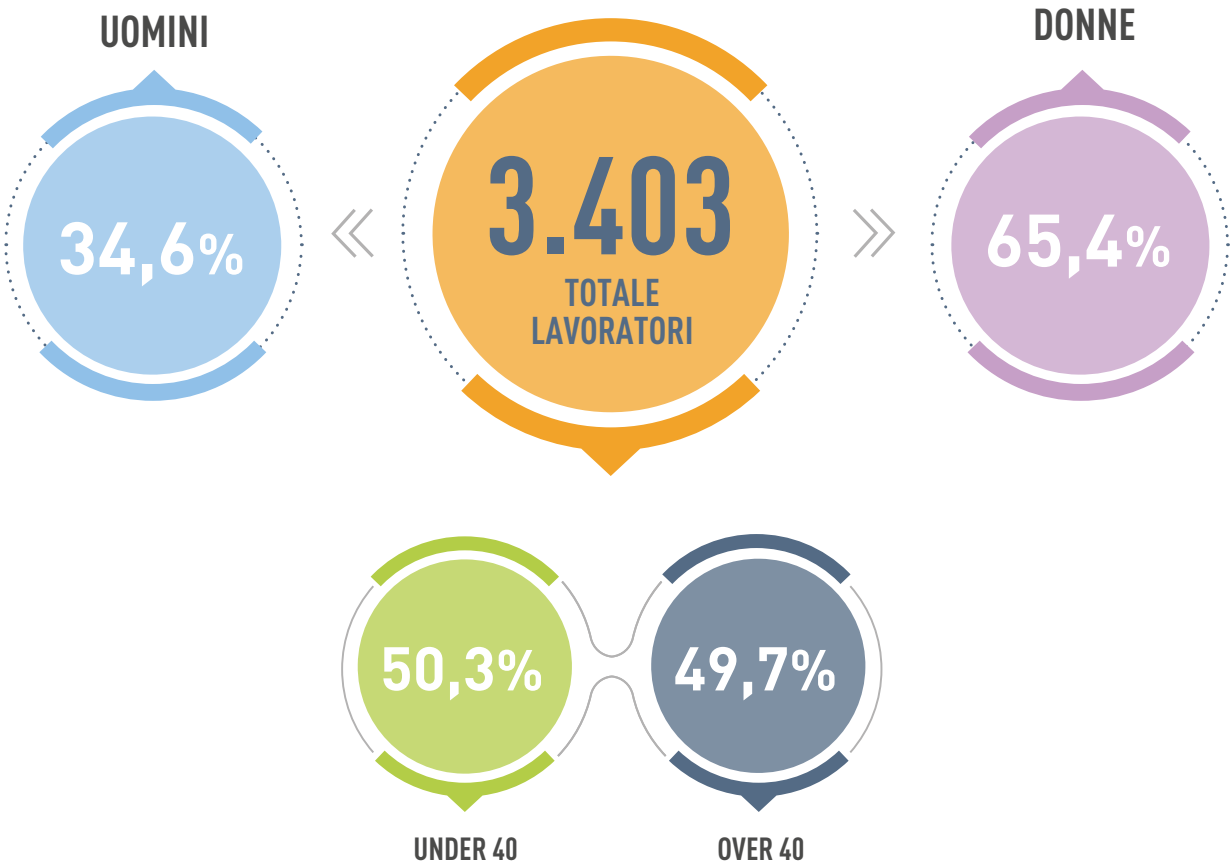
Di questi, oltre 49.000 sono persone che hanno bisogno di assistenza nelle loro case. Crescono anche il numero dei soci, gli accessi e le ore di servizio erogate. Diminuisce di 197 unità la quota di lavoratori, un decremento del 5,47% dovuto all'assorbimento nella sanità pubblica per l'emergenza Covid.

L'ATTIVITÀ DEL 2020 IN SINTESI				
	2019	2020	delta num.	delta %
SOCI	4.084	4.144	+ 60	+1,46%
LAVORATORI	3.600	3.403	- 197	-5,47%
- SOCI	3.416	3.210	- 206	-6,03%
- NON SOCI	184	193	+ 9	+ 4,89%
PAZIENTI ASSISTITI	47.059	52.665	+ 5.606	+ 11,91%
- A DOMICILIO	43.839	49.350	+ 5.511	+ 12,57%
ACCESSI	2.126.962	2.201.803	+ 74.841	+ 3,52%
ORE DI SERVIZIO EROGATE	2.200.009	2.293.836	+ 93.827	+ 4,26%

UN MOSAICO DI UMANITÀ

Giovani, in prevalenza donne, in possesso di un titolo di studio, con una componente internazionale data dalla provenienza di alcuni lavoratori, soci e non soci, da ogni parte del mondo.

È la fotografia che ritrae la compagine sociale di OSA.
Un mosaico di umanità che è il vero patrimonio della Cooperativa.



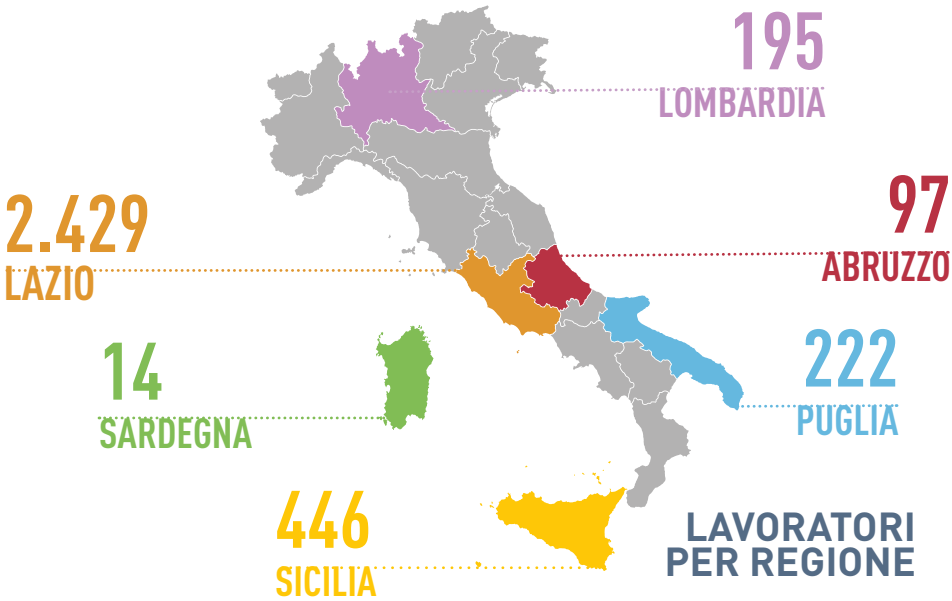
IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2020 la compagine sociale di OSA è pari a 3.403 lavoratori, 2.226 donne e 1.177 uomini. I soci volontari sono così suddivisi: 4 uomini e 7 donne. Anche tra i soci lavoratori è rilevante la componente femminile con 2.094 socie e 1.116 uomini.

LA CARICA DEGLI UNDER 40

Il futuro di OSA è affidato ai giovani, sempre numerosi all'interno della Cooperativa. La maggior parte dei lavoratori, soci e non soci, si colloca infatti nella fascia di età che va dai 31 ai 40 anni (925 unità). 862 lavoratori sono oltre i 50 anni, mentre 788 lavoratori non superano i 30 anni. Infine 828 lavoratori hanno un'età che va dai 41 ai 50 anni.

LAVORATORI PER FASCIA DI ETÀ			
	Tot.	Donne	Uomini
Età da 0 a 30	788	494	294
Età da 31 a 40	925	559	366
Età da 41 a 50	828	577	251
Età oltre i 50	862	596	266
Totale	3.403	2.226	1.177

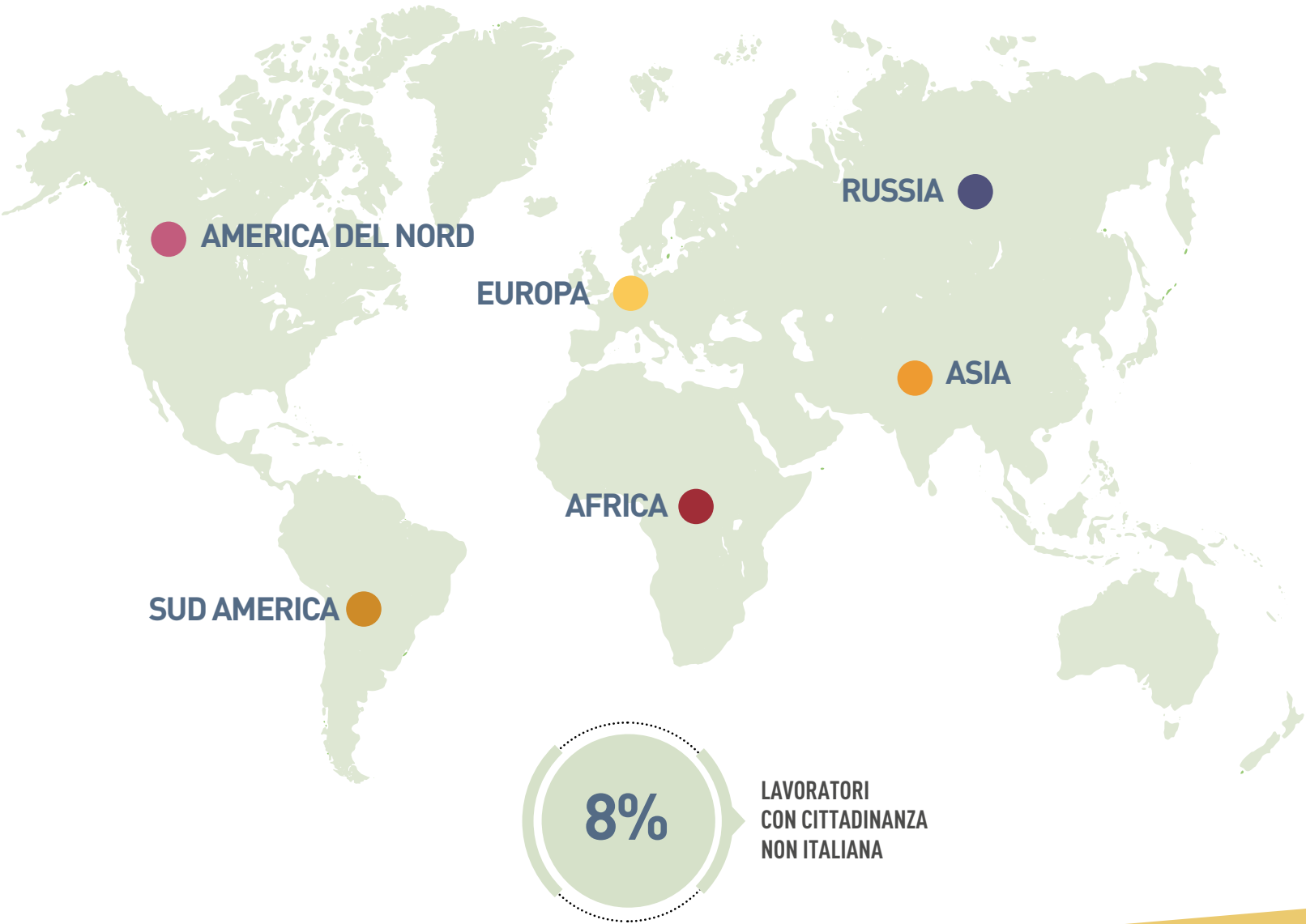


TOTALE SOCI	
Uomini	1.437
Donne	2.707
TOTALE SOCI VOLONTARI	
Uomini	4
Donne	7
TOTALE SOCI LAVORATORI	
Uomini	1.116
Donne	2.094
TOTALE NON SOCI LAVORATORI	
Uomini	61
Donne	132
TOTALE LAVORATORI	
Uomini	1.177
Donne	2.226

UN'ANIMA MULTICULTURALE

In OSA c'è posto per tanti professionisti dell'assistenza da ogni parte del Mondo. Nel tempo, molti di questi lavoratori hanno ottenuto la cittadinanza italiana, integrandosi perfettamente nel contesto professionale e umano della Cooperativa. Nel 2020 i lavoratori comunitari, soci e non soci, si attestano a 129 unità, suddivisi in 108 donne e 21 uomini. Mentre sono 139 i lavoratori, soci e non soci, con cittadinanza extra europea.

LAVORATORI PER CITTADINANZA			
	DONNE	UOMINI	TOTALE
Comunitario	108	21	129
Extracomunitario	111	28	139
Italiano	2.007	1.128	3.135



CON UN CONTRATTO STABILE E UN TITOLO PROFESSIONALE: I LAVORATORI OSA

La Cooperativa OSA promuove la stabilità occupazionale dei propri lavoratori, sia per favorire un'ottica di crescita sociale e professionale, sia per garantire la qualità del servizio offerto ai propri assistiti, mantenendo così nel tempo alti standard di competenza ed esperienza del personale.

Oltre 2mila lavoratori hanno un contratto a tempo indeterminato, mentre solo 307 unità sono a tempo determinato.

Nella propria attività quotidiana, OSA si avvale anche del contributo di liberi professionisti (942) e di personale con cui ha scelto di siglare un accordo di collaborazione coordinata e continuativa (11 unità).

Tra le figure professionali spiccano per numero gli infermieri pari a 1.132 unità.

TOTALE LAVORATORI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Collaborazione Coordinata e Continuativa	11
Libero Professionista	942
Tempo Determinato	307
Tempo Indeterminato	2.143

TURNOVER SOCI

Totale Soci al 31/12/2019	4.084
Ammissioni al 31/12/2020	841
Recessi ed esclusioni al 31/12/2020	781
Totale Soci al 31/12/2020	4.144

LAVORATORI PER PROFESSIONE

Infermieri	1.132
Fisioterapisti	574
Assistenti alla persona	550
Ausiliari	253
Direzione e impiegati	147
Logopedisti	90
Altre figure della riabilitazione	89
Assistenti scolastici	86
Animatori e operatori sociali	85
Medici	76
Operatori con titolo	74
Altre figure impiegatizie	67
Altre figure sanitarie	46
Operatori senza titolo	39
Altri professionisti in area sociale	37
Educatori	32
Psicologi	26
Totale	3.403





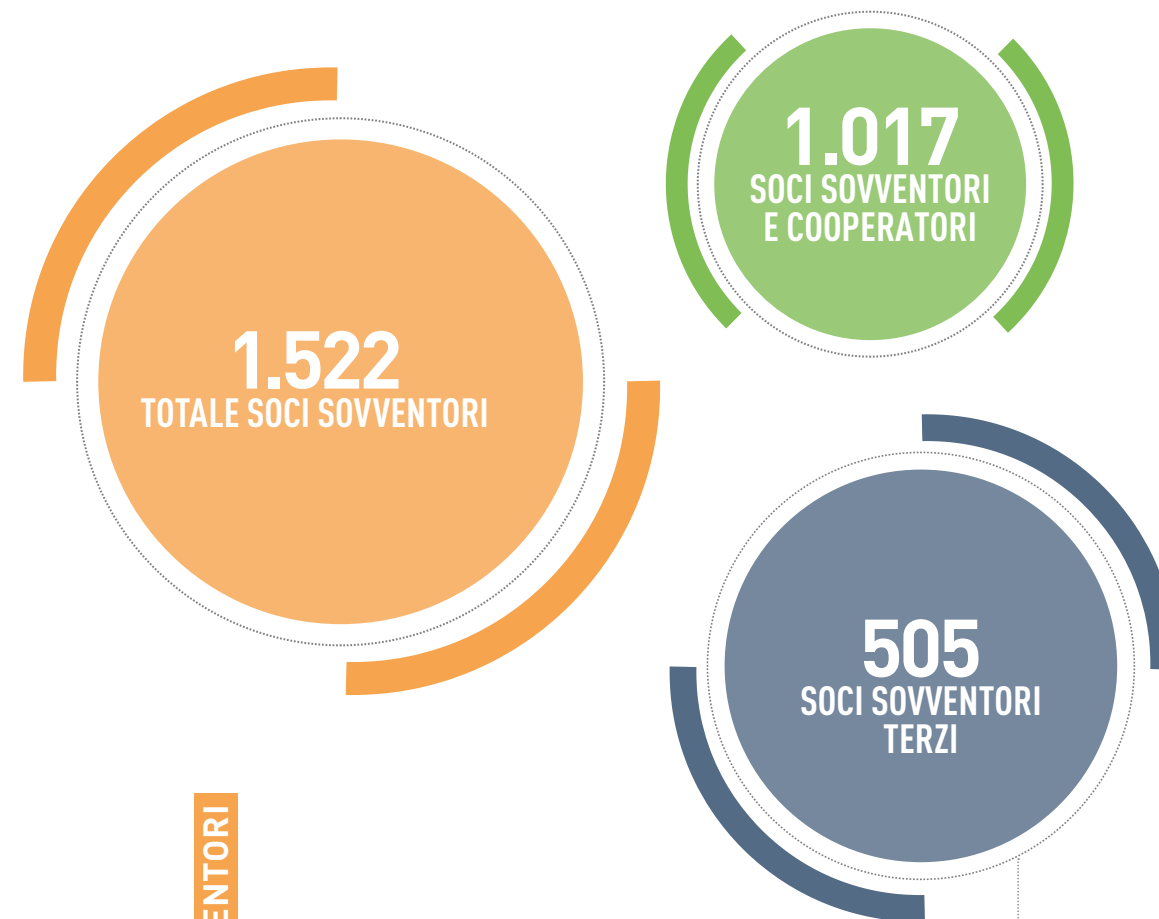
I SOCI SOVVENTORI

Sono tanti i soci lavoratori che hanno dimostrato di credere nella solidità di OSA, investendo con fiducia sulla Cooperativa.
Al 31 dicembre 2020 i soci sovventori sono complessivamente 1.522.

RENDIMENTO ULTIMI 5 ANNI



2020
RISERVA DIVISIBILE PER I SOVVENTORI
6% DEL CAPITALE VERSATO



PERSONE GIURIDICHE/SOCI SOVVENTORI

- FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO
- HELIOS SRL
- IMPRESERVICE SRL
- TANCREDI RESTAURI SRL
- TEKNOSERVICES SCARL
- MEDIBERG SRL
- INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ SRL
- NEW CONSULTING SRL



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Prima dell'avvento della pandemia, il Servizio Formazione OSA ha programmato e organizzato le attività formative che si sono svolte con regolarità prima del divieto di eventi in presenza imposto dall'emergenza sanitaria.

Da gennaio a dicembre 2020 sono stati erogati 49 corsi di formazione che hanno coinvolto 968 lavoratori per un totale di ore erogate pari a 5.153. Sono stati inoltre rilasciati attestati a 621 persone.

Nel dettaglio sono stati erogati 14 corsi professionalizzanti, alcuni dei quali hanno dato diritto ai relativi crediti ECM. A questi incontri hanno partecipato 248 lavoratori per un complessivo di 1.155 ore formative erogate. In ottemperanza a quanto previsto dalla *legge 81/08* (norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro), sono stati erogati 35 appuntamenti formativi con una differente durata in base alla tipologia di rischio (alto 16h, medio 12h, basso 6h e re-training 6h). I lavoratori che vi hanno preso parte sono stati 720 per un ammontare di circa 3.990 ore di formazione. Con la sospensione a febbraio dei corsi in aula dovuta all'emergenza, il servizio ha rimodulato il programma formativo, implementando nuovi strumenti per l'erogazione e la fruizione da remoto dei corsi.

Con l'attivazione di una piattaforma FAD (formazione a distanza) a giugno si sono svolti i primi Webinar (con la presenza in contemporanea sulla piattaforma di docente e discenti) sulla sicurezza a cui hanno partecipato i lavoratori impiegati nelle strutture ospedaliere del Policlinico Umberto I e Ospedale Bambino Gesù di Roma.

È proseguita poi la formazione dei lavoratori sulle tematiche trattate dalla certificazione sulla *Responsabilità Sociale D'Impresa SA8000* e sulla *L.231/2001* (Organismo di Vigilanza e Responsabilità amministrativa delle Imprese). Hanno partecipato ai 2 moduli (durata di un'ora ciascuno) circa 360 persone. Gli incontri periodici del Comitato dei Sanitari sono da sempre occasione di confronto, condivisione, raccolta di opinioni, suggerimenti e proposte per creare e migliorare procedure, prassi, protocolli sanitari. Nel corso dell'anno è stato possibile effettuare 3 momenti formativi che hanno avuto un'alta frequenza (circa l'80%) con un totale complessivo di circa 70 partecipanti.

TUTELARE LA SALUTE DEI SOCI

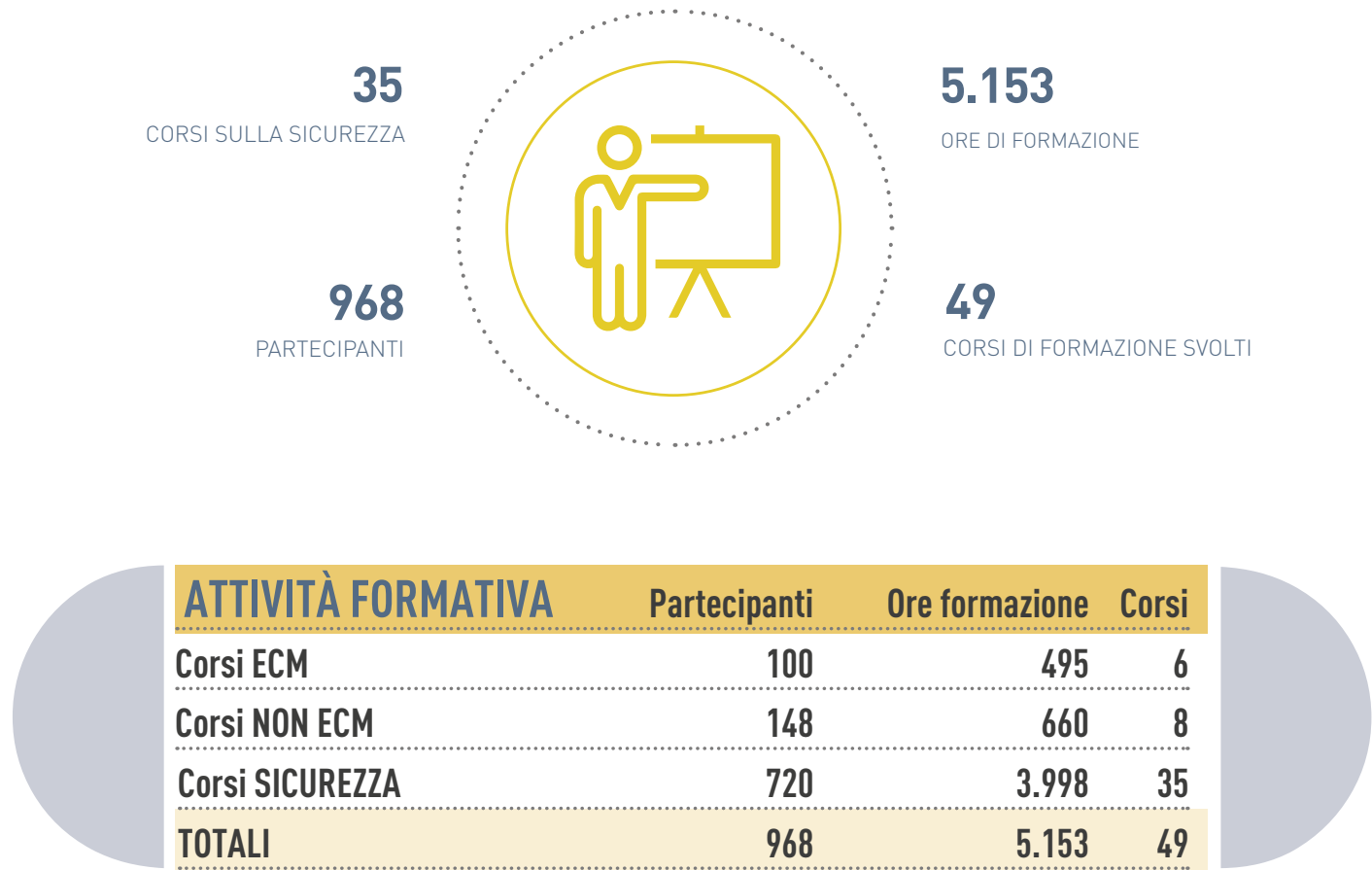
L'Unità di Gestione del Rischio si è impegnata per proteggere chi era in prima linea nell'assistenza.

In risposta all'emergenza pandemica, oltre a stilare e diffondere procedure e informazioni utili a tale scopo, l'UGR ha richiesto a tutti gli operatori impegnati nell'assistenza di seguire almeno un corso di formazione sul tema Covid, finalizzato al contrasto della diffusione del virus. La Cooperativa ha monitorato il numero di operatori in possesso di un attestato di frequenza con report periodici dell'UGR, sollecitando i lavoratori e le relative direzioni ad ottemperare all'impegno formativo.

Da marzo a dicembre sono stati acquisite complessivamente 1.568 attestazioni. Per migliorare il livello di conoscenza, è stato realizzato un video informativo in house sulle buone prassi Covid-19 a frequenza obbligatoria per tutti i lavoratori OSA. A dicembre il videocorso è stato inserito in una piattaforma a fruizione gratuita.



ATTIVITÀ FORMATIVA NEL 2020



LA DIFESA CONTRO IL COVID

Il 2020 ha visto il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di OSA prevalentemente impegnato nella gestione dell'emergenza sanitaria.

La fusione con l'Unità di Gestione del Rischio si è rivelata lo strumento più efficace e pertinente per affrontare la grave situazione pandemica provocata dal Coronavirus. Una situazione straordinaria che ha comportato la rimodulazione continua delle attività di prevenzione, della valutazione dei rischi e delle procedure correlate. L'esperienza dei professionisti coinvolti nei servizi SPP e UGR è stata severamente messa alla prova poiché, sebbene nel tempo la valutazione dei rischi abbia riguardato molteplici fattori ad alto rischio, ben definiti e identificati dal D. Lgs. 81/2008, questi non hanno mai riguardato l'esposizione a tale nuova tipologia di virus.

LA FASE PANDEMICA.

In questo particolare e complesso processo di valutazione e operatività si sono dovute differenziare svariate attività professionali gestite dalla Cooperativa, diversamente impegnate in tipologie di setting eterogenei, alcuni dei

quali assolutamente inediti, come ad esempio i Covid hotel, l'esecuzione di tamponi a domicilio, la presa in carico di strutture o reparti ospedalieri per il trattamento di pazienti affetti da Sars-CoV-2. Il tutto, in diversi contesti territoriali in cui la Cooperativa OSA si è trovata ad operare. La gestione di attività ad alto rischio ha previsto l'adozione di misure di prevenzione e protezione straordinarie necessarie ad intervenire preventivamente per ridurre, quanto più possibile, il rischio da esposizione al virus tra gli operatori direttamente e trasversalmente coinvolti nell'emergenza. Per questo, è stato redatto un DVR - Documento di Valutazione Rischi - addendum, più volte revisionato nel corso dell'anno, per pianificare le misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare, costituite da provvedimenti di cautela organizzativa e gestionale necessari ad eliminare o ridurre, quanto più possibile, i rischi derivanti da esposizione al Covid-19.

Anche per la connotazione giuridica da attribuire ad un nuovo agente biologico, che trova espressa disciplina nel titolo X del D.lgs. 81/08, è stata imprescindibile una competenza multidisciplinare che ha visto coinvolti il servizio Prevenzione e Protezione, l'UGR e il Servizio Medico Competente (SMC) in un unico gruppo di lavoro orientato e diretto dal Risk Manager.

Le strategie adottate per gestire la pandemia sono state molteplici. In primis garantire la sicurezza dei lavoratori, attraverso la fornitura immediata dei DPI e congiuntamente la raccolta, da fonti autorevoli, della documentazione necessaria ad informare e formare correttamente su questo nuovo rischio. L'azione informativa e formativa è stata rivolta soprattutto alle discipline comportamentali *individuali* e

all'*autocontrollo* della salute così come disciplinato, nel mondo del lavoro, dal *protocollo governativo* (riguardante il contagio) stipulato il 24 aprile 2020 e concordato con le parti sociali per combattere questo tipo di rischio. Il team UGR-SPP-SMC in tal senso ha apportato il proprio contributo attraverso la produzione mirata di brevi registrazioni audiovisive dedicate ai lavoratori OSA e realizzate per informare sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. In collaborazione con il Servizio Formazione della Cooperativa è stato prodotto in-house anche un corso di formazione specifico per tutte le figure professionali di OSA, fruibile attraverso la piattaforma di HC Training, società di formazione del network, che ha avuto il grande vantaggio di permettere un monitoraggio in tempo reale sulla percentuale di lavoratori che hanno conseguito l'attestato.

La prima attività di prevenzione ha riguardato la riorganizzazione dei percorsi Covid e l'informazione e formazione degli operatori sui comportamenti da adottare; poi tutte le altre cautele contro il potenziale contagio, come le indicazioni per l'utilizzo appropriato dei "Dispositivi di Protezione Individuale" di 3ª classe. La vigilanza sui lavoratori, esercitata da Dirigenti e Preposti, ha assicurato l'applicazione delle direttive dell'UGR-SPP. Parallelamente si è operato sulla Sorveglianza Sanitaria per tutelare tutti i lavoratori e soprattutto i soggetti fragili o più esposti. Molto delicata è stata la problematica dei DPI legata a grandi difficoltà di approvvigionamento anche a livello nazionale. I dispositivi di protezione individuale, indispensabili a tutelare la salute e la sicurezza degli operatori sono stati ottenuti grazie ad un grande impegno, anche economico, e sono sempre stati garantiti. Un plauso va destinato ai lavoratori di OSA che hanno saputo gestire l'emergenza con eccezionale senso di responsabilità.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA

Durante il 2020 è proseguita l'ordinaria attività di sorveglianza sanitaria, secondo i protocolli già introdotti dal 2017.

Nel corso dell'anno, a causa della pandemia per Covid-19, è stato introdotto il dosaggio dei test sierologici. Il monitoraggio del virus nei riguardi dei lavoratori OSA ha previsto l'effettuazione di tamponi e test rapidi con periodicità quindicinale. Nell'ambito di tale monitoraggio sono stati complessivamente eseguiti:

- ▶ 8.731 tamponi naso-faringei rapidi COVID-19 Ag immunofluorescenza per la Regione Lazio
- ▶ 8.328 test rapidi 2019-nCoV per tutte le commesse

Ulteriori tamponi per le UP decentrate sono stati eseguiti a cura delle ASL territorialmente competenti. I casi Covid trattati dal Servizio di Sorveglianza Sanitaria in OSA sono stati 204, così distribuiti:

- ▶ 147 nel Lazio (83 negli ospedali fra Policlinico Umberto I e Bambino Gesù e 64 in ADI);
- ▶ 57 in altre sedi

Nel 2021 proseguiranno gli accertamenti, tra le figure professionali non ancora controllate, secondo priorità dettate dalla valutazione del rischio a tutela sia dei lavoratori che degli assistiti. Le visite mediche complessivamente eseguite nel 2020 sono state 2.003. A queste si aggiungono 996 quantiferon (esame per il monitoraggio della Tubercolosi) in territori considerati ad alto rischio (Roma) e a basso rischio (Latina) con l'obiettivo, per il 2021, di una copertura del 100% del personale operante nei suddetti territori e nelle sedi lombarde, dove l'incidenza annua stimata di tubercolosi è di circa 7 casi per 100mila abitanti, pari alla media nazionale.

Verrà avviato anche uno screening in tutte le sedi esterne.

- ▶ 461 esami ematochimici hanno riguardato i turnisti notturni
- ▶ 49 esami per operatori esposti a radioprotezione e 34 esami per operatori esposti a farmaci chemioterapici
- ▶ Sono stati effettuati 648 markers verificati per le epatiti virali e 25 per l'HIV agli operatori sanitari di nuova assunzione e dopo infortuni a rischio biologico

A regime lo screening per le malattie esantematiche quale parte integrante del protocollo di sorveglianza sanitaria in sede di visita preventiva per tutti gli operatori sanitari. La richiesta dei libretti vaccinali, la prescrizione e la verifica di esecuzione dei vaccini raccomandati è divenuta sistematica, grazie alla collaborazione tra Servizio Medico Competente e Direzione Sanitaria, sia nelle figure dei dirigenti che dei preposti.

Per le malattie esantematiche sono stati effettuati 829 esami. Il numero di notifiche di casi di morbillo è stato simile a quello del 2019. Nessun lavoratore della Cooperativa si è ammalato nonostante siano pervenute comunque diverse segnalazioni di casi, specie da parte del Policlinico Umberto I.

Si è continuato il dosaggio delle IgG per la pertosse iniziato l'anno prima. L'indagine è stata avviata inizialmente su tutti gli operatori dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (sia in visita preventiva sia periodica) e su quelli del Policlinico che prestano servizio in reparti pediatrici ed emergenziali.

LA FASE 2

Importante la gestione della Fase 2, nella quale sono ripresi alcuni servizi temporaneamente sospesi (centri diurni e semiresidenziali).

È stato necessario rimodulare le attività e la gestione logistica per minimizzare i rischi e favorire le riaperture in sicurezza.

IL PROCESSO DI SELEZIONE

Con la procedura di reclutamento e selezione del personale, regolata nell'ambito della gestione delle Risorse Umane dai principi di trasparenza e imparzialità garantiti durante l'intero iter selettivo, viene soddisfatto il fabbisogno di organico nel rispetto dei ruoli e delle posizioni previste all'interno delle strutture organizzative, in conformità con le definizioni di budget e con l'obiettivo di offrire un servizio congruo ad assistiti e committenti.

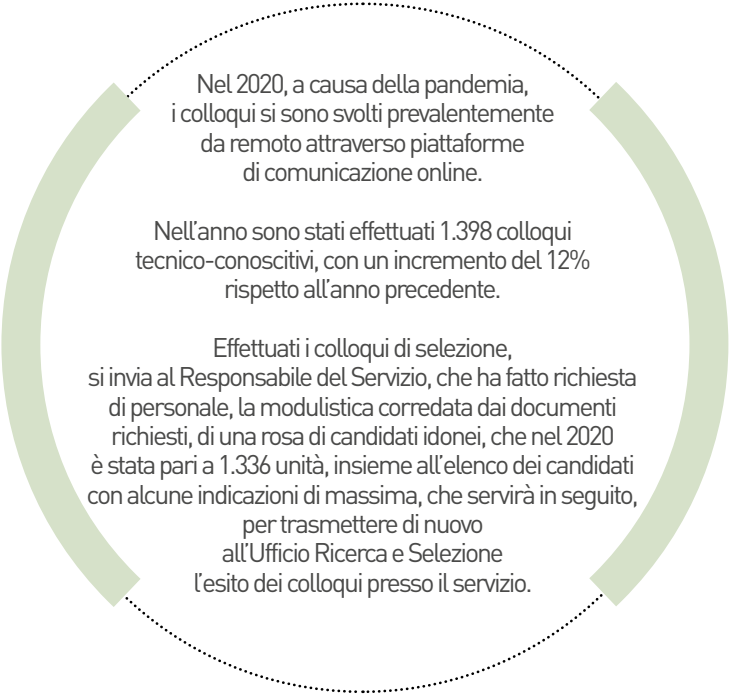
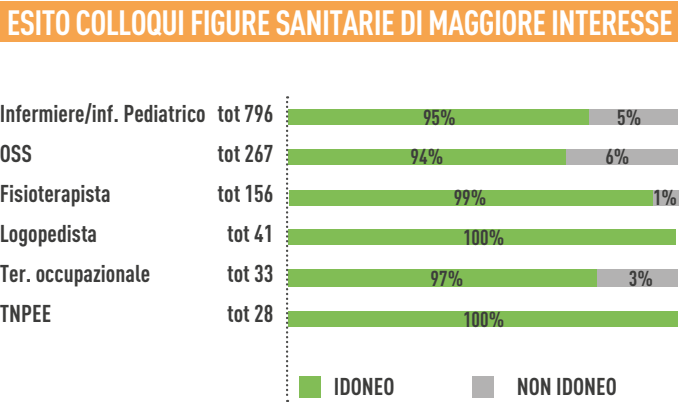
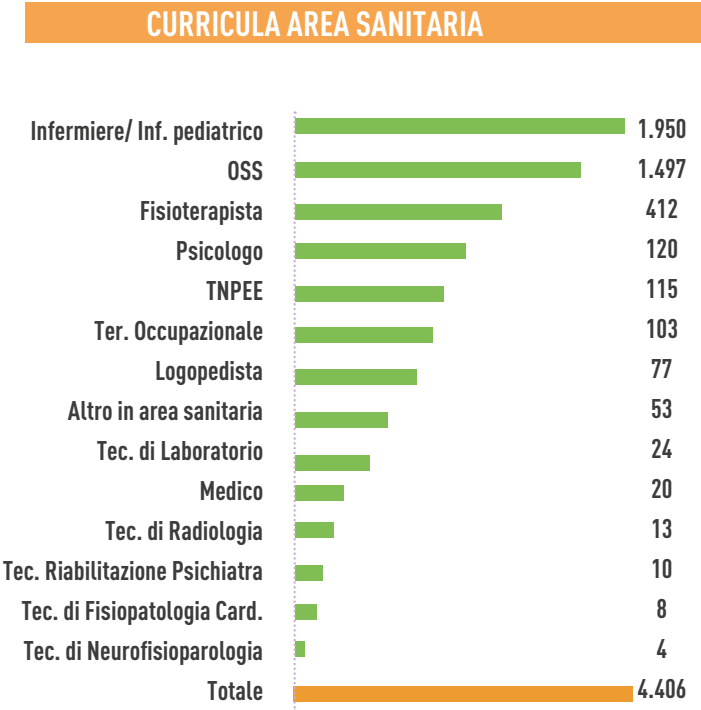
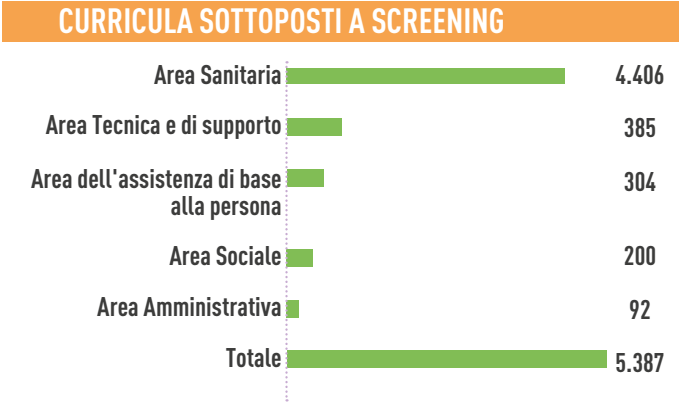
Il processo di selezione dei candidati segue alcuni criteri generali quali la garanzia d'accesso a tutti, la trasparenza nei metodi e nelle procedure, l'imparzialità nella valutazione, l'assenza di ogni forma di discriminazione e il rispetto delle pari opportunità, la protezione dei dati personali.

L'Ufficio Ricerca e Selezione del Personale utilizza specifici canali di reclutamento quali il sito web di OSA, nella sezione dedicata "Lavora con Noi"; i centri per l'impiego, le associazioni di categoria, le università o gli albi professionali;

gli annunci pubblicitari su periodici e quotidiani, sul web e sulle pagine social aziendali.

Nel 2020 sono stati sottoposti a screening 5.387 curricula di diverse professionalità delle aree sanitaria, sociale, di assistenza alla persona, tecnica e amministrativa.

I curricula in area sanitaria esaminati sono stati 4.406 con una significativa prevalenza degli infermieri (1.950) e degli OSS (1.497).



A close-up, sepia-toned photograph of two hands reaching out towards each other. The hands are positioned on the left and right sides of the frame, with fingers slightly spread. The skin texture is visible, and the lighting creates soft shadows, emphasizing the contours of the hands. The background is a warm, light brown color.

continuità[©]

continuità s.f. / con-ti-nui-tà /
[diritto ad un'assistenza qualificata anche
a casa, a proseguire con serenità le cure
e le terapie, ad avere risposte efficaci e
chiare anche fuori dall'ospedale]

assistiti

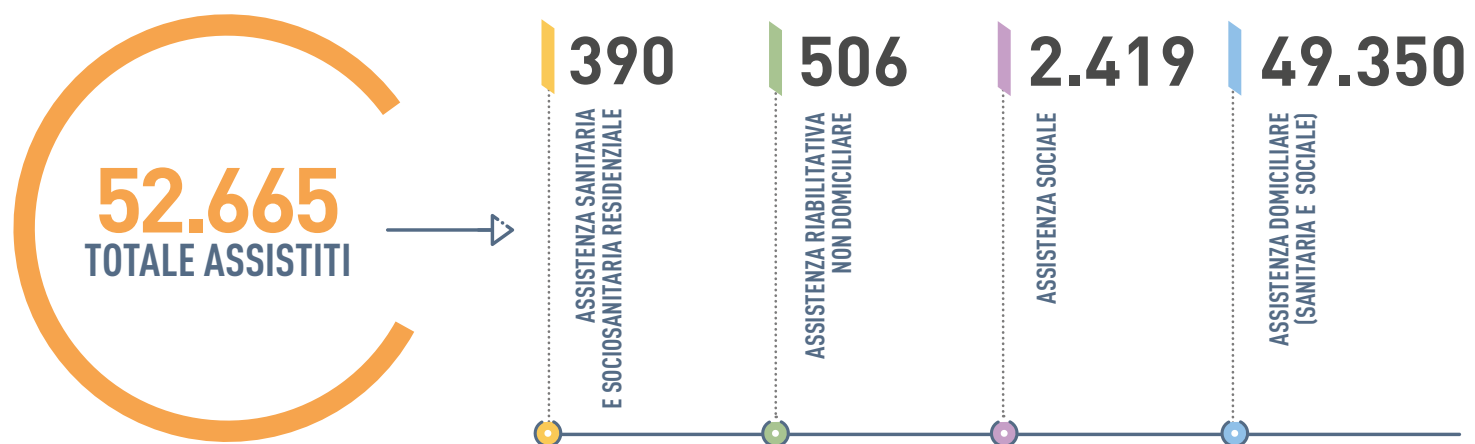
GLI ASSISTITI OSA: IL SENSO DI QUELLO CHE FACCIAMO

In OSA gli assistiti trovano attenzione e rispetto accanto alle necessarie doti di professionalità e competenza che contraddistinguono ogni operatore della Cooperativa.

Elementi che sono un denominatore comune di umanità in tutti i servizi di OSA sul territorio nazionale: dall'assistenza sociosanitaria a domicilio alle Residenze sanitarie e sociosanitarie assistenziali, passando per le comunità riabilitative psichiatriche, i Centri Diurni e per anziani, gli ambulatori e l'outsourcing ospedaliero.

Nel corso del 2020 OSA si è presa cura di 52.665 persone: il 93,7% ha ricevuto assistenza domiciliare sanitaria e sociale con oltre due milioni di accessi annui.

I professionisti impegnati nell'assistenza costituiscono circa il 95% del totale della forza lavoro.





I SERVIZI DELLA COOPERATIVA

Con i suoi servizi, OSA si fa carico dell'assistenza delle categorie più fragili in virtù della propria natura mutualistica e in perfetta sussidiarietà con il Sistema Sanitario Nazionale. Ancor più nel corso dell'emergenza.

RISORSE UMANE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELL'ASSISTENZA

ADI	1.630
GESTIONI INTEGRATE	240
OUTSOURCING OSPEDALIERO	796
ASSISTENZA SANITARIA RIABILITATIVA	156
SOCIALE	449
ALTRI SERVIZI	21
COORDINAMENTO E IMPIEGATI	111
TOTALE	3.403





ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
Servizio sanitario, riabilitativo e sociale, indirizzato ad anziani e persone non autosufficienti o affette da particolari patologie che necessitano di livelli assistenziali avanzati e tecnologia a domicilio.

NELLE CASE DELLE PERSONE: IL DNA ORIGINARIO DI OSA

L'Assistenza Domiciliare Integrata costituisce la pietra angolare su cui OSA ha costruito la sua storia umana e professionale, avviando la propria attività con le cure domiciliari rivolte alle persone affette da HIV.

Con il progressivo invecchiamento della popolazione e il conseguente aumento delle cronicità e delle condizioni di non autosufficienza, l'Assistenza Domiciliare si pone oggi come essenziale alternativa al ricovero ospedaliero, garantendo da un lato cure appropriate per i pazienti e le loro famiglie e dall'altro consentendo una razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria. Punti di forza mostrati con ancor più evidenza dall'emergenza pandemica che ha drammaticamente segnato il 2020 in cui l'Assistenza Domiciliare non solo non si è mai fermata ma ha assicurato le cure necessarie agli anziani, ai soggetti in condizione di fragilità o con cronicità.

Nel corso della sua ultratrentennale esperienza, OSA ha sviluppato il settore dell'ADI mettendo a punto un modello organizzativo e operativo che assicura una presa in carico globale agli assistiti grazie ad équipe multiprofessionali

con medici, infermieri, OSS e fisioterapisti e ad una rete organizzativa capillarmente diffusa sul territorio nazionale.

Oggi OSA è uno dei principali operatori di riferimento del Sistema Sanitario a livello nazionale per quanto riguarda l'ADI e attualmente è presente in sei regioni e collabora con 14 diverse ASL, intervenendo anche sulle cure palliative, con le UCP-DOM in Lombardia. Da sempre attenta all'innovazione a beneficio dei propri pazienti, OSA adotta soluzioni tecnologiche all'avanguardia come il software WebAdi e i servizi per la tele-rilevazione dei dati sanitari e la loro messa a disposizione per ASL committenti, medici curanti e utenti stessi.

Agli inizi del 2020 si è concluso il percorso di accreditamento della Cooperativa presso la Regione Lazio che oggi consente agli utenti di scegliere da quale ente ricevere le cure domiciliari per sé o i propri cari.

1.630 LAVORATORI · 48.581 ASSISTITI · 1.906.559 ACCESSI

assistiti



Il servizio di Assistenza Domiciliare dedicato alle persone affette da HIV è il primo attivato da OSA. Ha iniziato la sua attività nei primi anni '90 e ancora oggi è al fianco dei pazienti con AIDS nelle loro case.

Nel corso del 2020, gli oltre 1.600 professionisti di OSA impegnati nell'ADI hanno assistito più di 48.000 persone, effettuando quasi 2.000.000 di accessi.

Una testimonianza concreta dell'impegno quotidiano della Cooperativa nella cura.

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - ATTIVITÀ 2020

SERVIZIO	SEDI OPERATIVE	RISORSE UMANE IMPIEGATE	ASSISTITI	ACCESSI
ADI LAZIO	9	914	24.144	873.583
ADI LOMBARDIA	3	108	3.976	90.607
ADI ABRUZZO	1	97	2.787	127.531
ADI PUGLIA	1	65	2.306	267.449
ADI SICILIA	3	432	15.149	532.315
ADI SARDEGNA	1	14	219	15.074
TOTALE	18	1.630	48.581	1.906.559





GESTIONE SERVIZI OSPEDALIERI
Modelli gestionali per servizi infermieristici e ausiliari in interi reparti ospedalieri e Unità Operative Complesse.

INSIEME AD OSA: L'OUTSOURCING OSPEDALIERO

Da sempre OSA si è contraddistinta quale partner affidabile del Servizio Sanitario Nazionale in un'ottica di piena sussidiarietà.

Nel 1997 la Cooperativa ha avviato la primissima collaborazione con il reparto maternità dell'ospedale romano Sandro Pertini, sviluppando poi nel corso degli anni diversi modelli di assistenza ospedaliera. In questo

settore, OSA collabora con alcune delle più importanti aziende ospedaliere della Capitale, garantendo la gestione completa di reparti e Unità Operative Complesse dove sono assicurati servizi infermieristici, ausiliari e fisioterapici.

GESTIONE SERVIZI OSPEDALIERI – ATTIVITÀ 2020

SERVIZIO	RISORSE UMANE	REPARTI	ORE EROGATE
OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ	310	42	528.491
NUOVA VILLA CLAUDIA	6	N.A.	4.424
SANT'ANDREA (CHIUSO AD APRILE 2020)	N.A.	N.A.	13.200
POLICLINICO UMBERTO I	480	55	923.037
TOTALE	796	97	1.469.152

796 LAVORATORI · 97 REPARTI GESTITI · 1.469.152 ORE EROGATE



GESTIONE INTEGRATA DI STRUTTURE ASSISTENZIALI E RIABILITATIVE

La gestione completa di strutture a carattere residenziale, sanitarie e sociosanitarie, che ospitano anziani e persone con differenti livelli di disabilità, assicurando loro un'assistenza qualificata 24 ore al giorno.

I LUOGHI DOVE SI CUSTODISCE L'UMANITÀ

In Lombardia, nel Lazio e in Puglia OSA gestisce direttamente strutture sanitarie e sociosanitarie rivolte ad anziani non più autosufficienti, persone con disabilità, pazienti psichiatrici.

Si tratta di residenze sociosanitarie assistenziali, case di riposo e comunità riabilitative che accolgono gli ospiti con un approccio sempre orientato alla protezione, all'attenzione e al rispetto di ognuno, offrendo assistenza qualificata h24. Fondamentale è anche il rapporto con le famiglie che nelle strutture residenziali gestite dalla Cooperativa trovano un luogo sicuro a cui affidare i propri cari. Nel 2020 OSA ha preso in gestione la casa di riposo Villa del Melograno a Frascati (RM) e la RSSA Pinto Cerasino a Ostuni (BR).

240 LAVORATORI
390 ASSISTITI
269.905 ORE DI SERVIZIO

GESTIONE INTEGRATA RESIDENZE – ATTIVITÀ 2020				
SERVIZIO	LUOGO	RISORSE UMANE	DESTINATARI	ORE EROGATE
CRAP OASI	VICO DEL GARGANO (FG)	16	14	29.330
CRAP S.CRISTOFARO	S.NICANDRO GARGANICO (FG)	18	14	26.070
RSA BELLAGIO	BELLAGIO (CO)	83	228	125.252
RSSA VILLA BIANCA	MESAGNE (BR)	68	113	57.740
RSSA CASA MELISSA	MESAGNE (BR)	19	21	31.213
TOTALE		240*	390	269.905

*COMPRESI I 36 LAVORATORI DELLA RSSA PINTO CERASINO (OSTUNI - BR)



GESTIONE DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI
Attività a carattere socioassistenziale e socioeducativa rivolta a minori, anziani, soggetti in condizione di fragilità e persone con disabilità

LA DIVISIONE SOCIALE: UN PATRIMONIO DI EMOZIONI E BELLEZZA

Ogni giorno i servizi socioassistenziali della Cooperativa si prendono cura di un universo diverso e fragile di assistiti, ai quali fornisce con cuore e professionalità un supporto prezioso nel segno dell'integrazione, della condivisione e della socialità.

La Divisione Sociale di OSA assicura a quasi 3mila persone nei Comuni di Roma, Latina e Frosinone una pluralità di servizi sanitari e socioassistenziali che vanno dall'assistenza domiciliare e accompagnamento in favore delle persone affette da AIDS alle attività sociali dedicate agli anziani, alle persone con disabilità, ai bambini delle Case Famiglia momentaneamente

allontanati dalle loro famiglie perché provenienti da contesti di violenza, alle donne vittime di abusi.

Un vero e proprio patrimonio di bellezza che quotidianamente i quasi 500 operatori OSA custodiscono prendendosi cura degli utenti all'interno di una rete assistenziale ben radicata sui territori.

449 LAVORATORI · 2.900 ASSISTITI · 458.276 ORE EROGATE
257.252 ACCESSI

DIVISIONE SOCIALE OSA – ATTIVITÀ 2020					
AREA	TIPOLOGIA DI SERVIZI EROGATI	RISORSE UMANE IMPIEGATE	ASSISTITI	ORE EROGATE	ACCESSI
PROVINCIA DI FROSINONE Comuni di Frosinone, Ferentino, Patrica, Morolo, Supino, Alatri	Assistenza Domiciliare, Centri diurni per disabili e minori, Home Care Premium, Segretariato Sociale, Servizi residenziali per minori, persone con disabilità e anziani, Centro di mediazione familiare	105	1.695	116.555	89.658
COMUNE DI ROMA Municipi IV-V-VI e VII	Aiuto sociale domiciliare a persone affette da AIDS e sindromi correlate, assistenza domiciliare ad anziani e persone con disabilità (SAISA e SAISH)	50	216	57.988	23.869
PROVINCIA DI LATINA Comuni di Latina e Aprilia	Assistenza Domiciliare, Servizio di integrazione scolastica, Centri Diurni per persone con disabilità, Servizi di tutela per minori e disabili, Segretariato Sociale, Servizio ADI-PUA	256	708	244.808	117.776
PROVINCIA DI ROMA Comuni di Grottaferrata, Frascati, Rocca Priora, Rocca di Papa, Colonna, Monteporzio, Monte Compatri	Assistenza Domiciliare Sociale per anziani e persone con disabilità, Home Care Premium	38	281	38.925	25.949
TOTALE		449	2.900	458.276	257.252

SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI

Comune di Roma	Assistenza domiciliare per persone affette da AIDS, dal 1990 Servizi SAISA Servizi SAISH (Municipi IV-V-VI e VII) Home Care Premium
Comune di Frosinone	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per anziani, persone con disabilità, minori e famiglie in difficoltà Sei Centri Sociali Anziani Centro per la Famiglia/Mediazione Familiare Centro Sociale Integrato (CSI) per persone con disabilità e minori Gruppo Appartamento per minori
Distretto Sociale B provincia di Frosinone	Centro di Pronta Accoglienza per minori da 0 a 18 anni Centro Diurno per persone con disabilità Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per anziani, persone con disabilità, minori e famiglie in difficoltà Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale Servizio Sociale Distrettuale
Distretto di Aprilia	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata ADI-PUA a persone con riduzione, parziale o totale, dell'autosufficienza
Comune di Latina	Tre Centri Diurni per persone adulte non autosufficienti Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani Servizio di Assistenza Domiciliare per persone con disabilità Servizio Scolastico Specialistico per l'Integrazione Scolastica di minori con disabilità Servizio di Tutela, Curatela e Amministrazione di Sostegno Home Care Premium



ASSISTENZA SANITARIA RIABILITATIVA
Attività di recupero e rieducazione funzionale realizzate attraverso un trattamento globale.

PER UNA RIABILITAZIONE IN OGNI DIREZIONE

La Cooperativa OSA ha attivato il servizio di Assistenza Sanitaria Riabilitativa nel 2011, rilevando con affitto di ramo d'azienda una società consortile partecipata. Da allora, l'attività si è sviluppata nei due centri romani di via Lazzerò Taldi e via Quirino Majorana dove vengono garantite due diverse tipologie di riabilitazione.

La riabilitazione estensiva si rivolge ai pazienti che hanno superato la fase di acuzie e immediata post-acuzie e hanno bisogno di interventi indirizzati al recupero funzionale sul piano neuro-motorio e comunicativo.

La riabilitazione di mantenimento viene invece eseguita per quei pazienti che hanno esiti stabilizzati di patologie psico-fisiche ed hanno quindi necessità

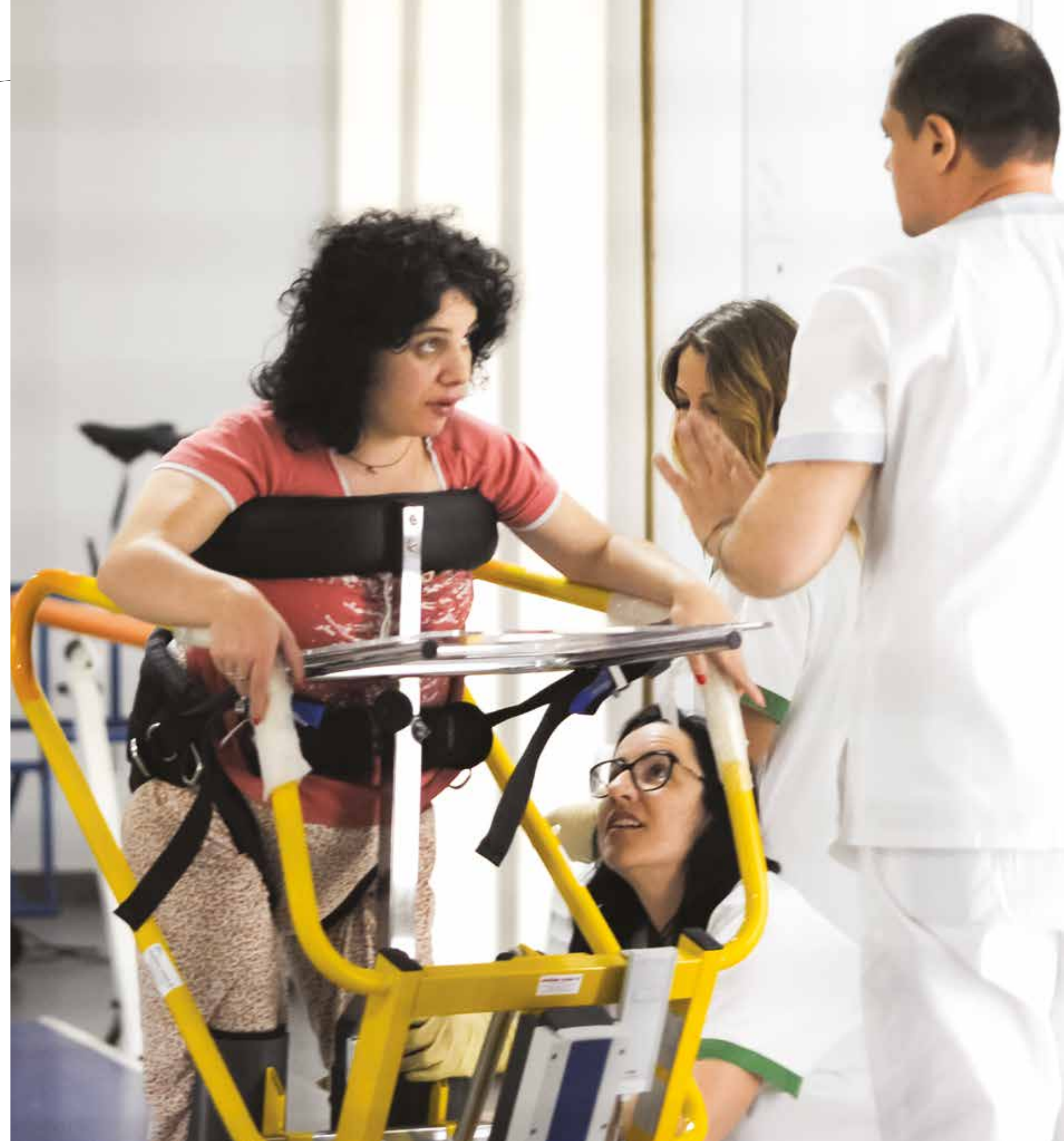
di mantenere le residue capacità funzionali o di contenere il deterioramento.

Questi due interventi riabilitativi vengono attuati grazie ad una presa in carico globale dell'assistito, che coinvolge nel lavoro d'équipe dei professionisti OSA anche i familiari. Viene stilato un Progetto Riabilitativo Individualizzato, calibrato secondo le singole necessità degli utenti, che è erogato nei servizi semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare.

156 LAVORATORI
794 PAZIENTI IN MEDIA AL MESE
96.803 ORE EROGATE
37.992 ACCESSI

ASSISTENZA SANITARIA RIABILITATIVA – ATTIVITÀ 2020					
SERVIZIO	DOVE	RISORSE UMANE	DESTINATARI	ORE	ACCESSI
Semiresidenziale	Via Majorana	29	48	28.690	N.A.
Ambulatoriale	Via Taldi	47	317	48.167	N.A.
Ambulatoriale	Via Majorana	23	141	19.946	N.A.
Domiciliare	Via Majorana	57	288	N.A.	37.992
TOTALE		156	794	96.803	37.992

SERVIZI RIABILITATIVI	ACCREDITAMENTO (EX ART.26 L.833/78)
Via Majorana 145, Roma - Centro Diurno dal 2011 - Servizio Ambulatoriale dal 2015 - Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare	Regione Lazio Decreto Regionale n. U00353/17 Presidio Riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriali sito in via Quirino Majorana n. 143-145 (nel comprensorio della ASL Roma 3)
Via Taldi 37, Roma - Servizio ambulatoriale per: - Riabilitazione Logopedica - Terapia Occupazionale - Servizio di Psicomotricità - Servizio Sociale Ambulatoriale - Servizio di Riabilitazione per Adulti	Regione Lazio Decreto Regionale n. U00312/16 Presidio Riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriali in via Taldi n. 37 (nel comprensorio della ASL Roma 2)



"BED SENSOR PRESSURE", UN PROGETTO DI RICERCA RIVOLTO AI PIÙ FRAGILI

È il nome del brevetto di telemedicina richiesto nei primi mesi del 2020 da OSA al termine di un percorso finalizzato allo sviluppo di una piattaforma per la gestione dell'assistenza rivolta ai soggetti deboli.

Un cammino, quello dell'innovazione al servizio della cura e delle competenze professionali, che la Cooperativa ha intrapreso da tempo, convinta delle opportunità offerte dalle tecnologie per affrontare in maniera sempre più esauritiva le sfide della cronicità e fornire risposte sempre più efficaci alle persone. È nato così il progetto che ha dato vita al prototipo Bed Sensor Pressure, basato sulla creazione di un sistema integrato di sensori e software di analisi e monitoraggio che consentono di prevenire le piaghe da decubito nei pazienti allettati. Si tratta di lesioni, molto comuni specialmente tra gli anziani, che si verificano in caso di pressione sulla pelle a causa del confinamento forzato a letto o su una sedia a rotelle oppure a causa di un gesso, di un dispositivo artificiale (protesico) inadeguato. Potenzialmente letali se non curate o se le condizioni sanitarie di base ne impediscono la guarigione, si stima che le piaghe da decubito riguardino quasi 3 milioni di individui nei soli Stati Uniti. Partendo da qui, il settore di Ricerca e Sviluppo di OSA

ha realizzato il primo prototipo di "lettino" in grado di rilevare i punti di pressione della superficie di contatto tra letto e paziente. Un progetto che consente di intervenire nella prevenzione dell'insorgenza delle lesioni grazie al pilotaggio di appositi cilindri gonfiabili azionati da pompe idrauliche. Il lettino è dotato di sensori speciali, chiamati e-textile, in grado di monitorare la pressione applicata su specifiche zone del corpo, collegati ad un dispositivo di rilevamento dati. I sensori, flessibili, di piccole dimensioni, inerti chimicamente, non tossici e ipoallergenici sono un'ottima soluzione perché non sono invasivi e permettono di monitorare la salute ambulatoriale e a lungo termine. Tutti i dati legati alla pressione esercitata dal paziente nelle zone esercitate vengono quindi rilevati e raccolti. E questo consente un monitoraggio costante, in tempo reale anche da remoto, utile al personale sociosanitario di assistenza per circoscrivere e ridurre sensibilmente il rischio di insorgenza delle piaghe da decubito.



UNA COOPERATIVA, UNA COMUNITÀ: IL FONDO PER GLI ASSISTITI IN DIFFICOLTÀ

Per gli assistiti o per le famiglie che si dovessero trovare a vivere uno stato particolare di indigenza o difficoltà, OSA ha istituito un fondo per aiutarli a sostenere le piccole esigenze dettate dalla quotidianità che, in situazioni di necessità, possono essere complicate da affrontare.

Un'iniziativa che certifica, in modo diretto e tangibile, la volontà della Cooperativa di promuovere la vicinanza e l'aiuto verso i propri assistiti, fuori dalle ordinarie logiche d'impresa.

Il Fondo, con un meccanismo identico a quello destinato al sostegno dei soci, viene attivato dalla segnalazione diretta degli operatori che hanno in cura l'assistito in stato di necessità.



prossimità[©]

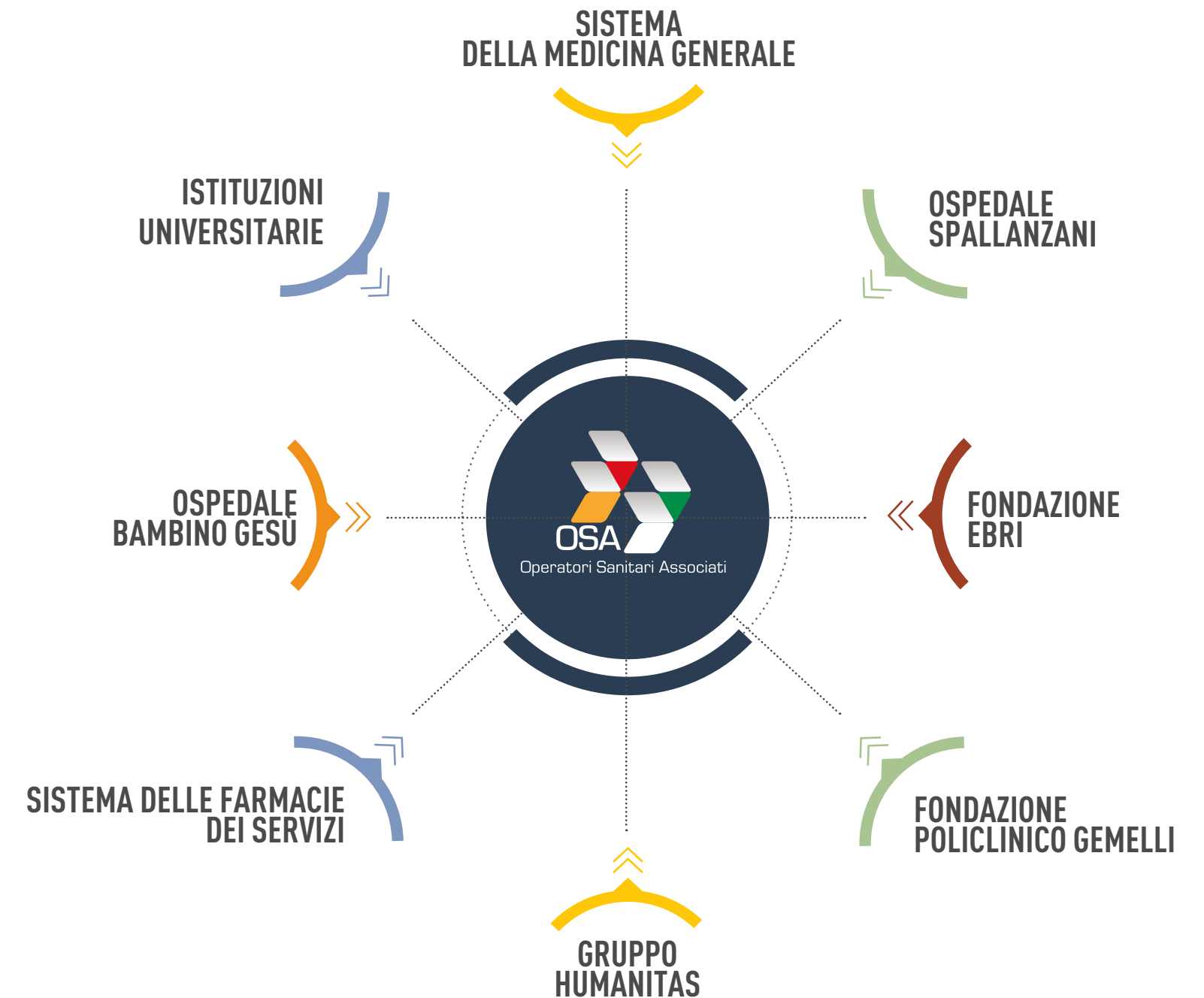
prossimità s.f. /pros-si-mi-tà /
[patto di fiducia basato su ricerca continua
e condivisione di competenze, modelli
di cura e professionalità per un percorso
comune orientato al futuro]

alleanze

FARE RETE

Le alleanze sono il viatico necessario per costruire una sanità che parta dai bisogni delle persone, che sia efficace, efficiente e rispettosa degli individui.

OSA, saldamente nel solco dei valori cooperativi e in Confcooperative, ha stretto da tempo - e continua a farlo - partnership e collaborazioni con prestigiose realtà del mondo scientifico, accademico, istituzionale dando vita a progetti innovativi nell'ambito dei servizi sociosanitari.



IL TUTTO NON È SOLO LA SOMMA DELLE PARTI

Quasi 400 sodalizi associati, 140mila soci, per la metà donne, riuniti in una federazione che coniuga in un sistema comune cooperative di medici e cooperative che erogano assistenza, le farmacie dei servizi e le mutue sociosanitarie.

Sono i numeri di Confcooperative Sanità, la straordinaria azione federativa che riunisce in una rete virtuosa quei soggetti che hanno cittadinanza nel Terzo Settore ed erogano servizi assistenziali sociosanitari, di cui OSA si è fatta promotrice. Un organismo di rappresentanza tanto esteso che ha costituito un salto di qualità nell'azione riformatrice del Paese.

Il lavoro fatto nel periodo della pandemia di mettere al centro della Sanità pubblica il continuum assistenziale e

l'integrazione tra i vari livelli di assistenza è la base di un nuovo concetto di sanità pubblica che si svilupperà nei prossimi anni.

Giuseppe Maria Milanese, presidente e fondatore di OSA, è anche il presidente di Confcooperative Sanità: il duplice ruolo rivestito consente una più efficace funzione di governance dei temi iscritti nell'agenda politica della salute.



IL CONSORZIO CAP: UNA RETE VICINA AL PAZIENTE

Si scrive CAP, Consorzio Assistenza Primaria, si legge farmacia dei servizi. Un progetto di medicina di prossimità che si propone come modello di servizio e come punto di riferimento per quei cittadini che hanno bisogno di accedere a cure dai costi accessibili e in tempi rapidi.

La forza di CAP è nella rete che consente di erogare prestazioni sanitarie e sociosanitarie integrate assicurando alle persone un continuum assistenziale sul territorio.

Tutto grazie alla diffusione capillare delle farmacie aderenti che fungono da primo accesso ai servizi assistenziali.

Il progetto, nato sperimentalmente nel Lazio, ha avuto come soggetti fondativi Sinfarma Sanità, CEF, la Cooperativa dei farmacisti, Confcooperative Lazio e OSA, e nel corso del tempo è riuscito a convogliare sotto di sé numerose farmacie nella città di Roma e nella provincia. Oggi CAP è una realtà consortile estesa come modello di successo su tutto il territorio nazionale.



L'INCONTRO CON LA FONDAZIONE EBRI E L'ASSISTENZA AI MALATI DI ALZHEIMER

Quella nata tra OSA e EBRI, ente di ricerca fondato dalla scienziata e premio Nobel Rita Levi Montalcini, è una collaborazione che muove i suoi primi passi nel dicembre del 2019.

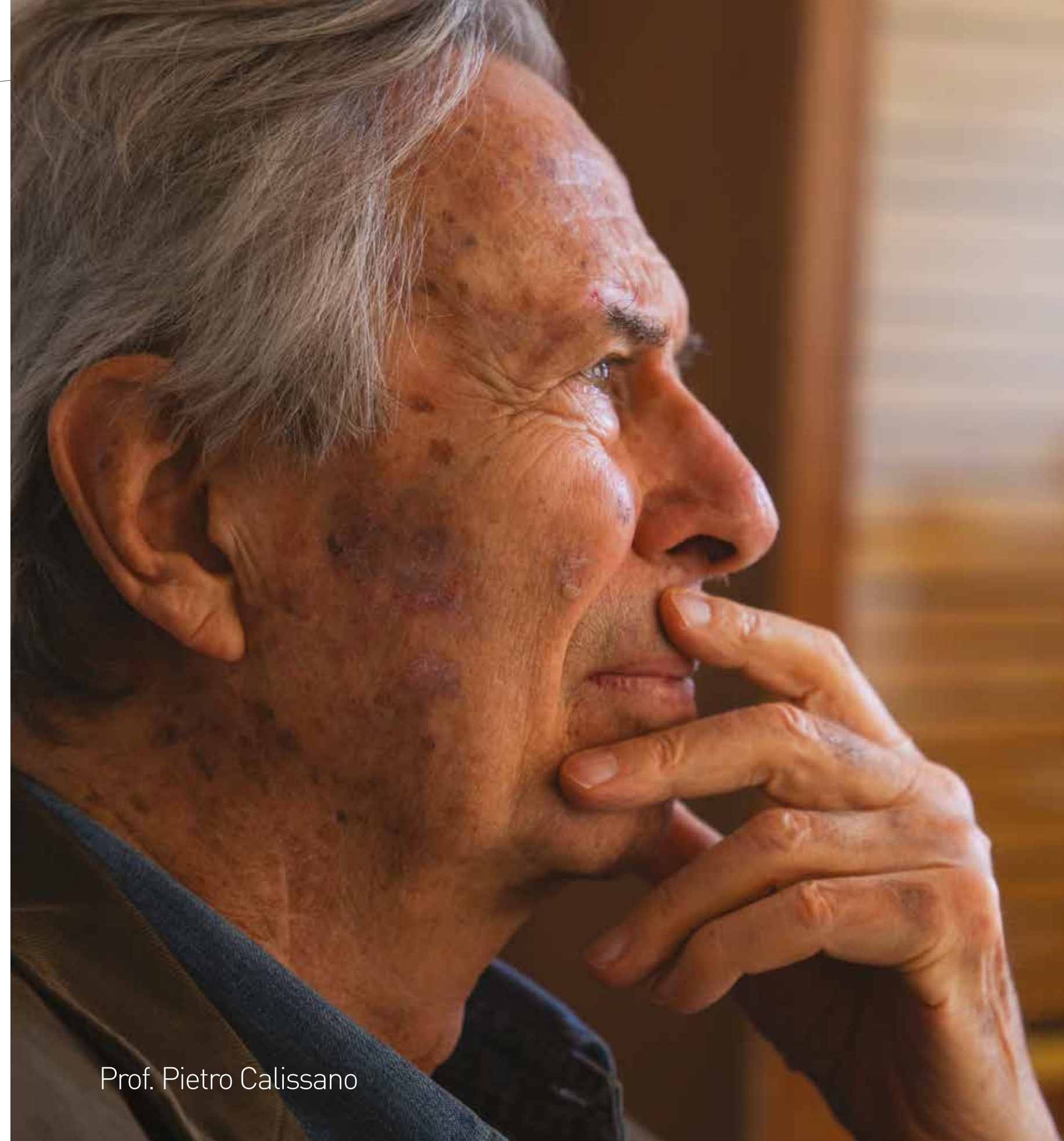
È infatti in occasione di un convegno organizzato dalla Cooperativa a Palermo, nella sede di Palazzo dei Normanni, che OSA ha presentato il protocollo d'intesa siglato con l'istituto, considerato un polo d'eccellenza nell'ambito delle neuroscienze e dello studio delle demenze.

Un incontro tra assistenza e scienza che oggi sta portando allo sviluppo di una serie di progetti importanti dedicati all'assistenza dei pazienti con la malattia di Alzheimer. In questa direzione, vanno pertanto le attività

di ricerca di EBRI che la Cooperativa ha sostenuto, anche finanziariamente.

L'ultima, condotta dalle ricercatrici Valentina Latina e Giusy Amadoro, strette collaboratrici del prof. Pietro Calissano, per 44 anni al fianco della prof.ssa Montalcini nell'attività sperimentale, è stata incentrata sull'identificazione di biomarcatori nella retina dei soggetti affetti dalla demenza di Alzheimer per una diagnosi precoce e non invasiva della malattia, trovando spazio su alcune delle più prestigiose riviste scientifiche internazionali.

 **EBRI** European Brain Research Institute
Rita Levi-Montalcini



Prof. Pietro Calissano

L'OSPEDALE A CASA

Di assoluto prestigio è la partnership che OSA ha avviato nell'ottobre 2019 con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, dando vita all'innovativo servizio di Assistenza Domiciliare "Gemelli a Casa - GAC", gestito in regime privatistico nella Capitale.

Un progetto che mette a disposizione di assistiti e familiari équipe multiprofessionali formate da medici, infermieri, fisioterapisti, operatori sociosanitari e della riabilitazione che sono in grado di garantire elevati servizi qualitativi e una presa in carico globale dell'assistito attraverso il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).

Nel periodo di massima emergenza sanitaria, gli operatori del GAC non hanno mai fatto mancare

l'assistenza a domicilio ai loro pazienti e contemporaneamente hanno assicurato le cure nei Covid Hotel di Roma, prendendosi cura dei pazienti non ancora negativizzati.

In particolare nel Covid Hotel Pineta Palace, nel quartiere Aurelio, a ottobre, è stato avviato un progetto sperimentale terminato dopo 138 giorni di attività. In questa struttura sono state assistite circa 600 persone.



UNA PARTNERSHIP DI PRESTIGIO

La collaborazione tra la divisione lombarda di OSA e il Gruppo Humanitas, una delle realtà più importanti nel panorama sanitario nazionale, è stata frutto di una grande intuizione e affinità di ruoli.

La collaborazione è stata avviata in occasione del progetto "Abitare la cura". La partnership ha portato alla nascita dei primi Covid Hotel in Italia, la relazione tra la Cooperativa e il Gruppo Humanitas si è poi consolidata e sviluppata ulteriormente con l'erogazione di servizi infermieristici e di assistenza domiciliare da parte di OSA negli ospedali e nelle strutture Humanitas

di Milano e di Bergamo.

Una partnership di assoluto prestigio che vede OSA mettere in campo le proprie professionalità e che si instaura sempre più in un'ottica di sistema con l'obiettivo di offrire risposte certe e sempre più efficaci ai cittadini lombardi, intercettando concretamente i bisogni sul territorio.



UNA BATTAGLIA QUOTIDIANA...

Il 2020 è stato sconvolto dalla pandemia mondiale da Covid-19. Una stagione di dolore, sofferenza, morte che ha visto OSA mettere in campo tutte le sue competenze al servizio del Paese fin dai giorni più duri.

Una battaglia contro un nemico invisibile, straordinaria ma anche quotidiana, affrontata da tutta la Cooperativa come un corpo unico. Già dal mese di febbraio, l'Unità di Gestione del Rischio ha stilato rigorosi protocolli sanitari con un unico obiettivo: quello di garantire la tutela della salute dei lavoratori e degli assistiti.

Prima di tutto formando in maniera intensa e continuativa tutti gli operatori sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sul rispetto delle norme da seguire per prevenire il contagio e sui comportamenti da tenere per evitare di espandere il rischio anche ai pazienti. Proprio nei confronti delle persone accudite a domicilio, nelle strutture e nelle residenze sul territorio nazionale l'impegno di OSA è stato massimo. Anche nei periodi più complicati dell'emergenza sanitaria, infatti, la Cooperativa non ha mai voluto far mancare la propria assistenza. Ogni servizio è stato riorganizzato nel rispetto delle prescrizioni impartite e nelle modalità di prevenzione indicate, assicurando così la continuità nella cura in sicurezza.

Nelle RSSA e nelle RSA la parola d'ordine è stata protezione. A Bellagio come a Mesagne e Ostuni, tutte le residenze sono state immediatamente chiuse alle visite esterne e sono stati adottati percorsi per proteggere gli ospiti, per la maggior parte anziani fragili o persone con disabilità, dai contatti esterni. In ogni struttura OSA la

sicurezza dei lavoratori e quella degli assistiti è stata messa al primo posto con l'esecuzione di tamponi e di controlli rigorosi ad ogni inizio e fine turno. Al tempo stesso sono state individuate una serie di soluzioni tecnologiche per mantenere ben saldo il legame tra gli assistiti e i loro familiari. Attraverso le videochiamate, aiutati dagli operatori, gli ospiti hanno comunque potuto interagire con i loro cari, sia pure a distanza. Ogni giorno i Soci Lavoratori, con senso di responsabilità, professionalità e altruismo, hanno saputo rispondere alle richieste e alle indicazioni di Management e Coordinatori con fiducia e spirito di appartenenza. Ne è una prova la «bolla» attuata nella RSA Bellagio, dove professionisti e ospiti si sono chiusi per una settimana intera a novembre per cercare di contenere il virus.

E ancora: a Frosinone e Ferentino gli operatori OSA hanno collaborato con le Amministrazioni comunali per distribuire a domicilio farmaci e generi alimentari di prima necessità agli anziani soli o alle famiglie in difficoltà. A Latina i professionisti del servizio di Integrazione Scolastica e quelli dei Centri Diurni sono stati al fianco degli utenti con ogni mezzo, a distanza e a domicilio in condizioni di assoluta sicurezza, pur di non far rimanere indietro nessuno, pur di non far sentire alcuno solo. Parimenti non si è mai fermata l'Assistenza Domiciliare Integrata nel Lazio, in Lombardia, in Abruzzo, Puglia e in Sicilia così come i servizi garantiti da OSA negli ospedali.



OSA e la lotta al Covid

...E STRAORDINARIA

Oltre a garantire l'assistenza di tutti i giorni, OSA è intervenuta nelle zone dove il virus si è insediato con effetti catastrofici.

In Lombardia, ha partecipato alla nascita dei primi Covid Hotel italiani, strutture in grado di accogliere i pazienti dimessi dagli ospedali lombardi e non ancora negativizzati. Gestendo direttamente il Winter Garden Hotel di Grassobbio (BG), aperto il 18 marzo 2020, gli operatori della Cooperativa hanno assicurato una quarantena protetta alle persone, aiutandole nel loro percorso di ritorno alla quotidianità e contribuendo ad alleggerire i posti letto nelle terapie intensive.

Il modello dei Covid Hotel, innovativo nel panorama sanitario italiano ed emulato nel resto d'Italia, è stato premiato quale progetto migliore per la continuità tra ospedale e territorio nell'ambito del prestigioso Lean Healthcare e Lifescience Award. Difficile, se non impossibile, rendicontare lo straordinario portato di umanità che ha attraversato le stanze e i corridoi degli alberghi lombardi divenuti strutture residenziali protette per i pazienti affetti da questo maledetto virus. Piccole storie di vittorie quotidiane, di abbracci restituiti, di respiri che tornano a farsi normali. Alla fine della prima ondata di pandemia, sono state circa 600 le persone assistite nei Covid Hotel della bergamasca.

Nel Lazio, a Nerola, Contigliano e in altre comunità colpite dal virus, OSA ha lavorato sotto la supervisione di Regione Lazio e Istituto per le Malattie Infettive Spallanzani di Roma, effettuando screening e test rapidi sulla popolazione nelle case e nelle strutture

assistenziali per anziani. Anche qui, in una nuova trincea della sofferenza, la Cooperativa ha risposto presente partecipando ad un progetto sperimentale che ha permesso di eseguire esami a tappeto sulla popolazione e nelle strutture dedicate alla Terza Età.

Un apporto che è stato fondamentale per il contenimento della diffusione del virus grazie al supporto dei camper medicalizzati e attrezzati di Nontiscordardimé, progetto promosso da OSA, che per tre mesi hanno battuto le strade della provincia laziale al fianco delle Aziende sanitarie locali e dell'amministrazione regionale, aiutando i medici di medicina generale, i sindaci e la cittadinanza.

Infine la Sicilia. Anche sull'Isola OSA non ha fatto mancare il suo contributo straordinario di lotta alla pandemia. L'Asp di Palermo ha infatti indicato la Cooperativa tra i soggetti erogatori del nuovo servizio di Assistenza Domiciliare Covid, assicurato ai cittadini attraverso un'équipe professionale dedicata alle cure domiciliari infermieristiche, mediche e fisioterapiche e a quelle palliative. A Castelbuono, paesino nel cuore delle Madonie, OSA ha fornito i propri infermieri e operatori sociosanitari nel progetto nato grazie all'accordo con la Diocesi di Cefù e l'Asp di Palermo all'interno dell'ex seminario San Guglielmo convertito a domicilio protetto con continuità assistenziale per i pazienti positivi al Covid. In 6 mesi di attività, la struttura ha ospitato 120 pazienti.



alleanze



GLI STAKEHOLDER

Ogni giorno OSA interagisce con numerosi stakeholder sia interni che esterni.

Si tratta di "portatori di interesse" nei confronti della Cooperativa quali lo Stato e le sue articolazioni territoriali come le Regioni e i Comuni, di agenzie pubbliche come il Servizio Sanitario Nazionale e le Asl o di persone fisiche quali i soci, i componenti degli organi statutari, i lavoratori (siano questi soci, collaboratori o consulenti). Il rapporto viene costruito anche con persone giuridiche come i sindacati, le associazioni datoriali e il sistema

cooperativo, gli assistiti e le loro famiglie spesso con le loro comunità di appartenenza, la rete delle associazioni, i partner, i fornitori. La Cooperativa interagisce con tutti attraverso il proprio modello organizzativo di governance. La comunicazione come ascolto e percezione dei bisogni diventa fondamentale per la massima trasparenza e negoziabilità dei servizi, in un'ottica di centralità sia per gli assistiti e le loro famiglie sia per gli operatori.

LAVORARE INSIEME: IL NETWORK OSA

Negli oltre tre decenni di attività, la Cooperativa ha contribuito alla creazione, in qualità di socio sovventore, di un insieme di realtà imprenditoriali che, messi a sistema, valorizzano le professionalità presenti e identificano una rete di supporto al core business di OSA.

È stata una scelta strategica per incidere sulle economie di scala e per intercettare nuove fasce di mercato esterne. Questo impegno ha permesso al network di diversificare l'offerta, creare nuovi contatti e, non ultimo, realizzare nuove opportunità di lavoro. Le quattro Cooperative (OSA, Iuvenes, SAP e Sicurjob) possiedono il 100% di AB Consulting 2006 srl (holding del

gruppo) che a sua volta possiede le quote delle varie società di capitali che svolgono numerose tipologie di servizi.

Questi i servizi offerti: assistenza sanitaria, sicurezza sul lavoro, manutenzioni e pulizie, consulenza amministrativa e fiscale, information technology, formazione, internazionalizzazione.



AB CONSULTING 2006 SRL

Fondata nel 2006, offre assistenza e consulenza in materia contabile, fiscale, legale societaria, finanziaria, budgeting e sistemi di qualità. Società centrale della rete, totalmente partecipata dalle cooperative del network.



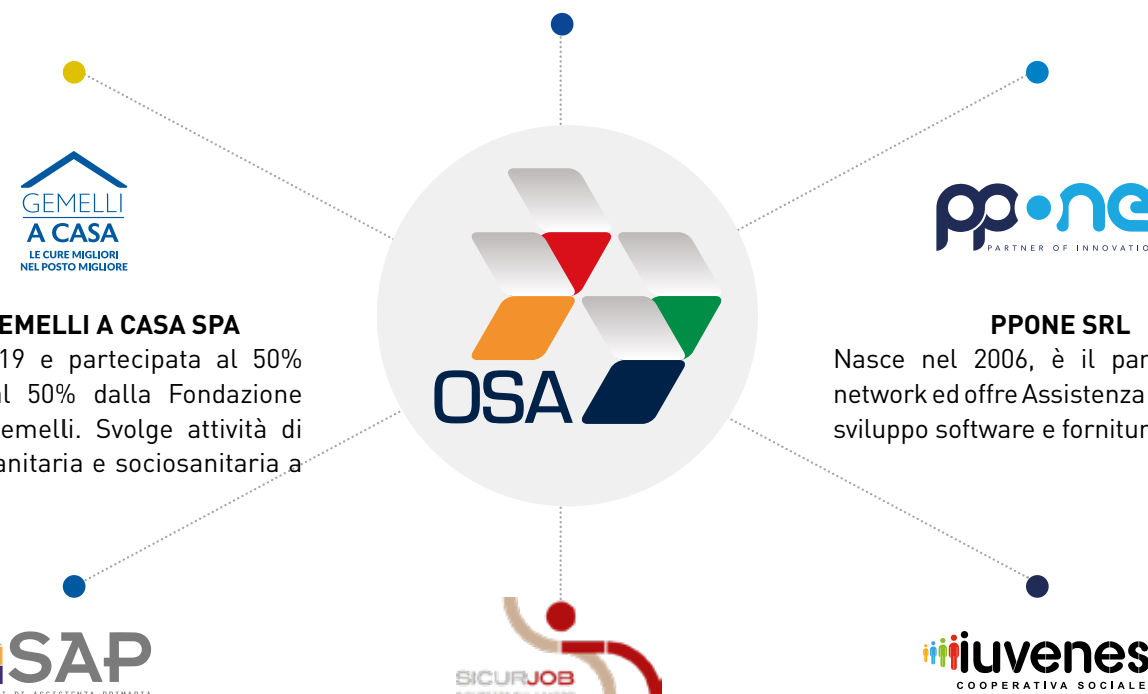
CAP

CONSORZIO ASSISTENZA PRIMARIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Fondato nel 2012, riunisce al suo interno operatori sanitari per l'assistenza domiciliare, farmacisti, medici di medicina generale collegati in rete.



HC TRAINING SRL

Attiva dal 2003, svolge attività di organizzazione, realizzazione, commercializzazione e gestione di eventi e progetti formativi di qualificazione, riqualificazione e specializzazione professionale.



GAC - GEMELLI A CASA SPA

Nata nel 2019 e partecipata al 50% da OSA e al 50% dalla Fondazione Policlinico Gemelli. Svolge attività di assistenza sanitaria e sociosanitaria a domicilio.



PPONE SRL

Nasce nel 2006, è il partner IT del network ed offre Assistenza informatica, sviluppo software e forniture hardware.



COOPERATIVA SAP SERVIZI ASSISTENZA PRIMARIA SOCIETÀ COOPERATIVA

Comincia la sua attività nel 2010, SAP è una cooperativa sociosanitaria che si occupa della gestione del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e assegnataria di gara, vocata allo sviluppo di servizi sociosanitari nella Regione Sicilia.



COOPERATIVA DI LAVORO SECURJOB ARL

Creata nel 1991, gestisce i sistemi di prevenzione, protezione e medicina del lavoro. Autorizzata dalla Regione Lazio per Assistenza Domiciliare Integrata privata e poliambulatorio specialistico e laboratorio analisi "SicurMedical Center".



COOPERATIVA SOCIALE IUVENES SOCIETÀ COOPERATIVA DI TIPO B

Costituita nel 1988, nata con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle categorie svantaggiate, si occupa della fornitura di servizi di supporto alle aziende.



SEMPRE AL FIANCO DI ANZIANI E BAMBINI

Si chiama Nontiscordardimé ed ha riunito in una rete efficace di solidarietà l'ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il Vicariato di Roma, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Policlinico Agostino Gemelli con il sostegno di FondoSviluppo Confcooperative e Banca di Credito Cooperativo.

Attraverso un circuito territoriale che prevede la partecipazione delle parrocchie delle periferie, della Caritas e del Vicariato, oltre ad un nutrito gruppo di volontari a sostegno del lavoro degli operatori sociosanitari del progetto, Nontiscordardimé assicura informazione, prevenzione, cura agli anziani e ai bambini più bisognosi, arrivando anche nei campi Rom della città di Roma.

A marzo 2020, in piena emergenza sanitaria, il progetto è stato costretto per ragioni di sicurezza a sospendere l'attività clinica nelle parrocchie, tuttavia il lavoro dei professionisti sociosanitari non si è mai fermato. È stata garantita l'assistenza agli anziani in condizione di fragilità già seguiti dal progetto grazie ad una serie di attività a distanza. Gli utenti sono stati contattati telefonicamente per monitorare le loro condizioni,

ascoltare le loro necessità, fornire un'adeguata sensibilizzazione rispetto alle normative in materia di contenimento e prevenzione del contagio, effettuare una consulenza con il medico responsabile del progetto, oppure semplicemente per fornire compagnia a chi ha affrontato da solo il periodo di chiusura. Inoltre, sono state organizzate delle lezioni di ginnastica a distanza per dare continuità all'esperienza di condivisione sociale dei Gruppi di Cammino. In circa sei mesi di attività, sono stati raggiunti complessivamente 260 utenti, pari al 75 per cento dei potenziali beneficiari, individuati sulla base di criteri sociosanitari.

Circa il 55 per cento ha richiesto l'attivazione di almeno un intervento tra quelli proposti. Diversi anziani sono stati seguiti in più di una delle aree assistenziali: la consulenza medica telefonica è quella che ha coinvolto il maggior

numero di persone. A partire dall'ultima settimana di luglio gli operatori e i volontari di Nontiscordardimé hanno avviato poi un sondaggio telematico rivolto a quegli assistiti seguiti nell'ambito della teleassistenza.

L'obiettivo dell'indagine, ripresa da quella condotta a livello nazionale dall'Associazione Nazionale Sociologi e opportunamente ridefinita in base al target, è stato da un lato quello di indagare gli effetti che le misure di contenimento, ingenerate dal Covid, hanno avuto sui comportamenti e sui bisogni degli anziani e dall'altro quello di monitorare la qualità dei servizi messi in campo durante la quarantena.

L'indagine ha evidenziato dei prevedibili effetti negativi legati all'isolamento, soprattutto per le fasce già precedentemente esposte al rischio di emarginazione, mostrando però un elevato gradimento dei servizi offerti. Con la ripresa delle attività progettuali dopo la pausa estiva, a novembre è stata avviata una campagna sierologica specificatamente rivolta ad anziani e adulti intercettati nell'ambito delle 24 parrocchie aderenti al progetto con la somministrazione da parte degli infermieri di Nontiscordardimé di test qualitativi rapidi. A dicembre 2020 sono stati effettuati 388 accessi presso l'ambulatorio mobile distribuiti in 28 uscite complessive. La campagna sierologica prosegue anche nel 2021.



alleanze

I ragazzi di Panormus
[Nel luglio 2020 Filippo Lobue e Maurizio Guddo, dirigenti di "OSA I Ragazzi di Panormus", hanno ricevuto dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano la prestigiosa onorificenza della Stella di bronzo per merito sportivo, un riconoscimento conferito per premiare atleti, dirigenti, tecnici e società che, per l'attività svolta, hanno dato lustro allo sport italiano.]

UN SOGNO DA TRE PUNTI

In Sicilia da tre anni la Cooperativa sostiene l'attività della squadra di pallacanestro in carrozzina "OSA I Ragazzi di Panormus", società palermitana che milita nel campionato FIPIC di serie B e in quello giovanile.

Un progetto che unisce sport, solidarietà e integrazione e che nasce dal desiderio di Nicola Arrisicato, 16enne assistito dal servizio di Assistenza Domiciliare Integrata che la Cooperativa assicura nella città di Palermo, di disputare un campionato di basket insieme ai suoi amici. Grazie al supporto di OSA, il sogno di Nicolino è diventato una realtà sportiva e sociale meravigliosa che oggi è capace non solo di aggregare ragazzi con la passione per la pallacanestro, ma anche di ottenere buoni risultati nei singoli tornei e di garantire diversi elementi alle selezioni nazionali di basket in carrozzina.

Il 2020 è stata un anno particolare anche per i ragazzi di Panormus. Con l'inizio della pandemia, infatti,

la Federazione di Basket in Carrozzina ha dovuto sospendere tutti i campionati. I giocatori, lo staff tecnico, i dirigenti e le famiglie degli atleti non si sono però persi d'animo, continuando a comportarsi come una vera squadra. Così tra lezioni scolastiche a distanza, allenamenti individuali a casa e chat di gruppo, coach Gambino e i suoi ragazzi sono rimasti in contatto fino a quando l'emergenza sanitaria non ha allentato la presa.

A luglio, finalmente, la compagine siciliana è tornata sul parquet del PalaMangano per riprendere gli allenamenti collettivi in totale sicurezza in vista dell'inizio dei campionati ripresi ufficialmente nel 2021.



Nicola Arrisicato



comprensione[©]

comprensione s.f. /com·pren·sió·ne /
[modo di interpretare il lavoro come sistema
di valori e di renderlo fruibile come modello
etico, culturale ed economico corretto e
trasparente]



Per l'erogazione dei suoi servizi sociosanitari OSA ha deciso di dotarsi di un modello organizzativo basato sulla specializzazione. Per questo, la Cooperativa ha strutturato 8 Divisioni che si occupano del coordinamento e della gestione delle diverse attività.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

DIVISIONE ADI

Si occupa di coordinare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) su tutto il territorio nazionale e collabora con le Divisioni Sicilia e Lombardia per la definizione dei modelli di erogazione dei servizi. Con organizzazione e responsabilità separate, all'interno di questa Divisione, è presente il servizio ADI in forma privata.

DIVISIONE OSPEDALIERA

Coordina la gestione di servizi che la Cooperativa assicura negli ospedali di Roma.

DIVISIONE LOMBARDIA

Gestisce e coordina tutti i servizi presenti nella Regione.

DIVISIONE SICILIA

Coordina la gestione di tutti i servizi di Assistenza Domiciliare che OSA garantisce sul territorio di Palermo e Agrigento.

DIVISIONE SOCIALE

Si occupa dell'organizzazione, del coordinamento e della gestione di tutte le attività di assistenza sociale domiciliare e residenziale rivolte a minori, anziani e persone con disabilità che la Cooperativa eroga sul territorio di Aprilia e nei Comuni di Roma, Latina e Frosinone.

DIVISIONE RIABILITATIVA

Coordina le attività svolte negli ambulatori di diagnosi e trattamenti riabilitativi di via Taldi e via Majorana, l'assistenza domiciliare riabilitativa sulla ASL Roma 2 e il Centro diurno in via Majorana.

GESTIONI CRAP

Si occupa della gestione delle due Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche presenti in provincia di Foggia.

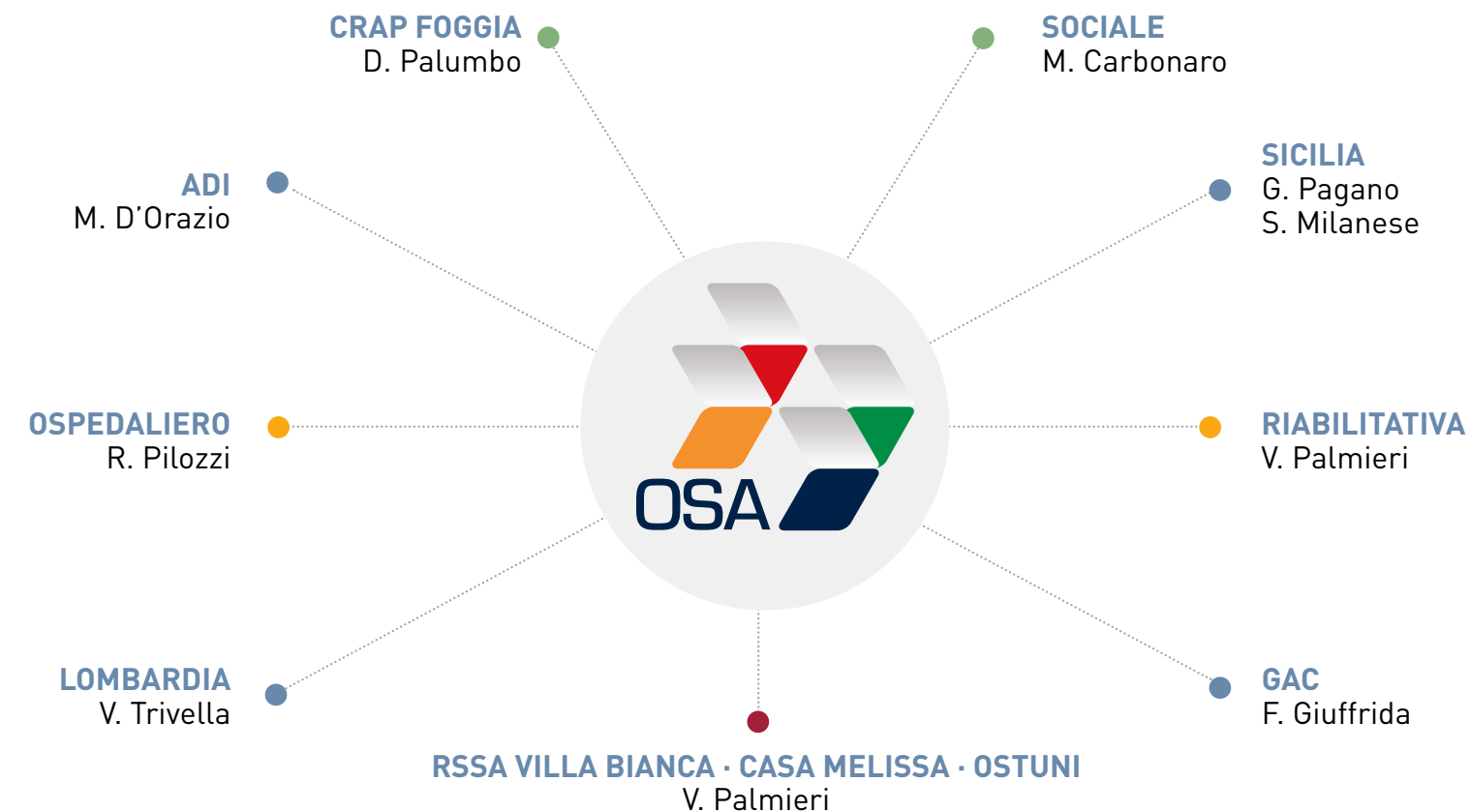
RSSA MESAGNE

Gestisce e coordina le attività all'interno delle Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali presenti nel brindisino: Villa Bianca e Casa Melissa a Mesagne e RSSA Pinto Cerasino a Ostuni.

Organigramma



PRODUZIONE



SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO	DIREZIONE COMMERCIALE	DIREZIONE SANITARIA	DIREZIONE SERVIZI GENERALI, PERSONALE E PARTECIPATE	DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI, FINANZIARI E ACQUISTI
Giuseppe M. Milanese	Mario Sanfilippo	Francesco Giuffrida (Procuratore)	Massimo Proverbio	Flaviano Ponziani

Nel 2020 il dipartimento di marketing e comunicazione Casa OSA ha portato avanti iniziative, progetti e azioni con l'obiettivo di favorire il senso di appartenenza e di comunità tra i soci e diffondere i valori, la storia e le attività di OSA tra i pubblici interni ed esterni.

#TUTTIDALLASTESSAPARTE LE CRONACHE DAL FRONTE DEL COVID

Raccontare la Cooperativa nella pandemia. Su questa sfida, nuova e complessa, si è concentrata la comunicazione di OSA nel 2020, specialmente nel periodo più difficile dell'emergenza sanitaria del Paese.

Una narrazione che ha dovuto necessariamente tener conto di due fronti così diversi eppure così uguali. Da un lato quello dello straordinario impegno degli operatori OSA nelle zone di trincea della Lombardia e del Lazio con l'eccezionale portato di storie di umanità e sofferenza. Dall'altro la vita quotidiana all'interno della compagine sociale. Un'attività di comunicazione che ha riguardato le comunicazioni ai soci ma anche il resoconto di quanto avveniva nelle strutture residenziali o nelle case degli assistiti, dove l'attività di OSA non si è mai fermata ed anzi è proseguita con maggior vigore e attenzione per tutelare la salute di tutti.

È stato a marzo, con l'apertura del primo Covid Hotel italiano, il Winter Garden di Grassobbio, in provincia di Bergamo, che l'attenzione dei media, prima nazionali e poi internazionali, si è fatta via via sempre più forte

intorno ad un progetto senza eguali fino a quel momento nel panorama sanitario e destinato ad essere replicato ben presto non solo in Lombardia ma anche nel resto d'Italia. Ne è nata una cronaca quotidiana che ha acceso le luci non solo sull'operato e sulla professionalità di OSA, ma anche sulle testimonianze delle persone assistite nelle strutture della bergamasca e restituite alla vita e all'abbraccio dei propri cari dopo una quarantena protetta. Quell'esperienza di assistenza, di sofferenza, di umanità è stata raccontata da Tg, radio e quotidiani praticamente ogni giorno.

Tutte le altre testimonianze dalla pandemia, prima dal fronte lombardo e poi da quello laziale con le zone rosse di Nerola e Contigliano, hanno trovato spazio e visibilità pressoché continua e quotidiana anche nei canali interni utilizzati abitualmente da OSA per comunicare con i soci

e con il mondo esterno: i social, le news sul sito web e il Magazine 50MILA VOLTI, che ha dedicato un'edizione monografica all'impegno della Cooperativa contro il Covid.

Parallelamente la comunicazione verso la compagine sociale, verso gli assistiti, verso le loro famiglie non si è mai fermata veicolando, ad esempio, sui social, nella newsletter aziendale e sul sito web non solo le immagini di vita comune che arrivavano dalle strutture di OSA sul

territorio, adeguatamente protette e messe in sicurezza ben prima del boom emergenziale, ma fornendo anche informazioni utili agli operatori in relazione, ad esempio, alla formazione obbligatoria per il contrasto del virus.

Un'azione comunicativa che ha unito pubblici interni ed esterni ben sintetizzata dall'hashtag #tuttidallastessaparte, coniato per raccontare lo spirito unitario che ha animato tutta la Cooperativa in questa battaglia.



GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

IL SITO WEB OSA.COOP

Online dal 2000 e oggetto di un importante restyling grafico e di contenuti iniziato a fine 2020 e concluso nei primi mesi del 2021, il sito web vive di aggiornamenti continui e fornisce ai soci OSA, grazie all'Area Riservata, informazioni utili, approfondimenti amministrativi e documenti sul loro rapporto associativo.

IL MAGAZINE 50MILA VOLTI

Nato come house-organ, il magazine ha mutato negli anni le proprie caratteristiche evolvendo linguaggi e temi per rivolgersi non solo ai Soci ma anche a famiglie, Assistiti, Istituzioni, Enti pubblici e ad altri soggetti interessati alle tematiche sociosanitarie. Ad oggi, pubblicato trimestralmente, rappresenta la finestra aperta sulle migliaia di storie che si intrecciano nel tessuto della Cooperativa di cui si fa voce narrante e solidale.

I SOCIAL NETWORK

Dal 2013 OSA, proprio per la sua natura di brand social orientend, ha attivato i profili social di Facebook, Twitter e LinkedIn con l'obiettivo di aggregare una comunità di persone e idee intorno ad un comune sentire mosso dai temi dell'assistenza, della cura, della premura.

VAX? SÌ!

Alla fine del 2020 OSA ha avviato un'importante campagna di vaccinazione tra i propri professionisti impegnati in ambito sociale e sanitario.

Un'assunzione di responsabilità collettiva ben precisa portata avanti dalla Cooperativa, sostenuta anche nel corso del 2021 dalla campagna social #VaxSì che ha raccontato le testimonianze degli operatori che hanno scelto di vaccinarsi.



#VaxSì

**LO FAI PER TE.
LO FAI PER GLI ALTRI.**

Fare il vaccino è una responsabilità che riguarda te e ognuno di noi, perché significa proteggere te stesso, i tuoi cari, i tuoi colleghi, gli assistiti e le loro famiglie. OSA ha avviato la campagna vaccinale anti Covid-19 per tutelare la tua salute e quella delle persone di cui ti prendi cura quotidianamente. **Se ancora non hai fatto, aderisci anche tu.**

LE CERTIFICAZIONI VOLONTARIE E GLI ORGANI DI CONTROLLO

Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia, Responsabilità Sociale d'Impresa: da tempo OSA ha scelto di dotarsi delle certificazioni volontarie quale parte integrante di un processo di miglioramento continuo di tutte le sue fasi operative, dalla progettazione all'esecuzione, dal monitoraggio delle attività alla verifica dei risultati.

[ISO 9001]

QUALITÀ

Già nel 2001 OSA ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001 del 1994.

Tra le prime organizzazioni italiane a conseguire tale risultato è riuscita poi a rinnovarla nel tempo.

La UNI EN ISO 9001 è rilasciata da un ente terzo che attesta la conformità alla normativa del sistema di gestione di un'azienda. La norma stabilisce le linee guida in merito alla definizione dei processi aziendali, al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza nell'erogazione di servizi, alla costante attenzione ai bisogni espressi dai clienti utili alla realizzazione di un Sistema di Gestione della Qualità.

Tutti i processi aziendali vengono analizzati e successivamente tradotti in protocolli per la standardizzazione, la comprensione e la tracciabilità di ogni attività. Questo consente di supportare tutta l'organizzazione nella definizione a monte delle migliori modalità di svolgimento del lavoro e rende necessario un controllo interno efficace delle criticità, mirato al miglioramento continuo dei processi. Periodicamente, gli organismi membri ISO, attraverso una commissione di esperti, esaminano le norme per garantire il loro

aggiornamento e la loro applicabilità in contesti organizzativi sottoposti a continui mutamenti.

La revisione apportata nel 2015 ha introdotto alcune novità importanti tra cui il concetto di "analisi dei rischi" che prevede il periodico riesame dei rischi nei processi aziendali e delle misure da adottare per gestirli; una semplificazione burocratica del sistema; maggiore attenzione al controllo dei processi.

L'adeguamento della norma assicura a utenti, fornitori, clienti e stakeholder che i servizi offerti da OSA raggiungano con elevati livelli di qualità costanti nel tempo. Si garantisce, inoltre, che la gestione dei servizi stessi sia studiata per il miglioramento continuo dei processi e per l'utilizzo ottimale delle risorse. La certificazione di qualità non è quindi soltanto una questione tecnica, ma comprende aspetti organizzativi e gestionali che coinvolgono tutta la Cooperativa.



[ISO 45001]

SICUREZZA

La norma ISO 45001 definisce un modello di organizzazione aziendale conforme ai requisiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza (L.81/08) ed ha lo scopo di promuovere la prevenzione e di ottenere risultati positivi nel controllo dei rischi e di formulare obiettivi e politiche a favore di sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2010 OSA ha scelto di aderire alla normativa, ottenendone la certificazione. Questo ha consentito di:

- ▶ Stabilire un Sistema di Gestione della Sicurezza per ridurre al minimo e, dove possibile, eliminare i rischi associati alle attività svolte per chiunque possa esservi esposto
- ▶ Attuare, mantenere e migliorare continuamente il Sistema di Gestione della Sicurezza, in conformità alla politica di sicurezza dichiarata
- ▶ Dimostrare tale conformità a soggetti/enti terzi anche attraverso la certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza da parte di un ente esterno accreditato

La Cooperativa ha tratto benefici in termini di riduzione del numero di infortuni e ha riscontrato una migliore gestione dei rischi relativi a salute e sicurezza e una riduzione del tasso infortunistico durante l'attività lavorativa. Ciò si riflette anche sui risultati economici in termini di:

- ▶ Maggiore probabilità di acquisire nuovi clienti e partner commerciali
- ▶ Riduzione dei tempi di inattività e dei costi associati
- ▶ Riduzione dei costi assicurativi e migliore manutenzione dei locali e degli impianti di sicurezza
- ▶ Riduzione dei costi di assicurazione (riduzioni INAIL)

[ISO 14001]

TUTELA AMBIENTALE

Alla fine del 2013 OSA ha completato l'integrazione dei Sistemi di Gestione con la ISO 14001, che fornisce una guida e un valido strumento alle aziende che intendono conoscere l'impatto delle proprie attività sull'ambiente.

Tale implementazione consente inoltre di controllare le analisi ambientali nei siti produttivi, introdurre il concetto di analisi dei rischi, definire le responsabilità specifiche in materia ambientale, stabilire, applicare e mantenere i requisiti della normativa e monitorare le attività d'impatto sull'ambiente.

L'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale certificato consente:

- ▶ Il controllo e il mantenimento della conformità legislativa
- ▶ Il monitoraggio delle prestazioni ambientali
- ▶ La riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, etc.)
- ▶ Le agevolazioni nelle procedure di finanziamento e semplificazioni burocratiche/amministrative (ad esempio gare di appalto, bandi di concorso, progetti europei, etc.)
- ▶ La garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali

GESTIONE DELL'ENERGIA

In Italia la Legge n.102/2014 di attuazione della Direttiva Europea 2012/27 ha introdotto l'obbligo per le Grandi, Piccole e Medie Imprese a forte consumo di energia, di adottare misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica.

OSA ha volontariamente e strategicamente scelto di adottare un Sistema di Gestione dell'Energia, che comporta:

- ▶ Una periodica analisi energetica delle attività svolte (quali sono le fonti utilizzate, quanta energia e come viene consumata)
- ▶ Un monitoraggio continuo dei consumi energetici complessivi (carburante, energia elettrica, combustibile per il riscaldamento)
- ▶ Un piano di miglioramento continuo nella gestione dell'energia con obiettivi periodici e indicatori di efficienza

Tali misure concorrono al raggiungimento agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e implicano una serie di vantaggi:

- ▶ La maggiore consapevolezza dei consumi energetici in un'ottica gestionale consente una riduzione degli sprechi con un possibile incremento della marginalità
- ▶ Gli investimenti nelle tecnologie vengono ripagati dall'efficienza energetica generata dagli stessi investimenti con una conseguente riduzione dei costi di gestione e delle emissioni in atmosfera da cui l'azienda trae benefici economici e ambientali
- ▶ La comunicazione agli stakeholder della propria sensibilità verso tematiche di efficienza energetica consente di ottenere benefici sull'immagine che si traducono in vantaggi competitivi sul mercato

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La crescita di OSA ha reso necessaria l'adozione di un Sistema di Gestione in un'ottica di Responsabilità Sociale, orientato al miglioramento del benessere lavorativo dei soci.

Da tempo la Cooperativa ha compiuto una scelta etica aderendo alla normativa SA8000 e ottenendo nel giugno 2017 la certificazione da parte del CISE del proprio Sistema di Gestione. La norma SA (Social Accountability) 8000 è uno standard internazionale elaborato nel 1997 dall'ente americano SAI, per definire i requisiti sociali che un'organizzazione deve possedere per fornire garanzia di eticità del proprio ciclo produttivo.

È basata sulle convenzioni dell'ILO (International Labour Organization), sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino.

Attraverso la SA8000, la Cooperativa si impegna a:

- ▶ Contrastare in ogni sua forma il lavoro infantile e a tutelare i giovani lavoratori
- ▶ Astenersi dal compiere qualunque azione di costrizione al lavoro
- ▶ Garantire la sicurezza e la salubrità nei luoghi di lavoro
- ▶ Sostenere la libertà di associazionismo sindacale e la tutela della contrattazione collettiva
- ▶ Contrastare qualsiasi forma di discriminazione basata su sesso, razza, orientamento politico, sessuale, religioso

- ▶ Rispettare le Leggi vigenti, la Contrattazione collettiva e il Regolamento Interno in materia di orario di lavoro e procedimenti disciplinari
- ▶ Corrispondere una retribuzione adeguata in base alla mansione svolta e governare un processo finalizzato al miglioramento continuo in ognuna delle precedenti attività (Sistema di Gestione).

Molti sono i vantaggi:

- ▶ Maggior fiducia di organizzazioni sociali e consumatori
- ▶ Monitoraggio eticità e correttezza sociale dei fornitori
- ▶ Miglioramento clima aziendale e comunicazione interna
- ▶ Miglioramento rapporto con Istituzioni ed enti di controllo (ad es. INAIL)
- ▶ Miglioramento e consolidamento dell'immagine aziendale
- ▶ Creazione e rafforzamento della cultura aziendale

Sul sito osa.coop è disponibile il Bilancio sulla Responsabilità Sociale, uno degli strumenti utilizzati da OSA per fornire una corretta informazione sulla politica adottata, sui risultati raggiunti e sugli obiettivi di miglioramento.

[231/01]

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

La Cooperativa OSA già dal 2005 si è dotata di un proprio Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

Il provvedimento ha introdotto, per la prima volta in Italia, una nuova forma di responsabilità, definita amministrativa ma di natura prettamente penalistica, che colpisce direttamente enti e società nel caso di commissione di reati da parte di dipendenti, collaboratori, amministratori e manager, da cui sia comunque derivato un vantaggio per l'azienda.

I principali reati previsti dal decreto, per il contesto di riferimento di OSA, sono quelli contro la Pubblica Amministrazione (truffa, concussione, corruzione, indebita percezione di erogazioni pubbliche, etc.), la maggior parte dei reati societari (ad es. false comunicazioni sociali, illegale ripartizione di utili, operazioni in pregiudizio ai creditori) ma anche i reati informatici, gli abusi di mercato e, soprattutto, i reati derivanti dalla violazione della normativa sulla Sicurezza

sul Lavoro e i Delitti contro l'industria e il commercio. La responsabilità dell'ente, infatti, è automaticamente riconosciuta anche nel caso di reati colposi, quali omicidio e lesioni gravi derivanti dalla violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro. Si tratta, comunque, di un elenco aperto ovvero in costante evoluzione e aggiornamento.

Per limitare l'applicazione di questo nuovo tipo di responsabilità, la normativa richiede all'impresa di dotarsi preventivamente di un Sistema di Controllo per l'esercizio delle proprie attività, volto a ridurre al minimo il rischio di commissione di un reato, anche colposo, da parte dei propri operatori. Si tratta, in particolare, di un Modello di organizzazione e di gestione dei processi aziendali che coordina tutte le attività aziendali e l'affidamento a un organismo autonomo e indipendente

(Organismo di Vigilanza) dei compiti di vigilanza e controllo.

Sostanzialmente, nel caso di reato commesso da soggetti in posizione apicale (amministratori, manager, etc.), l'ente o società andrà esente da responsabilità nel caso in cui potrà dimostrare la sussistenza dei seguenti elementi:

- Predisposizione e attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo
- Idoneità del modello a prevenire i reati della specie di quello verificatosi
- Affidamento dei "controlli" a un autonomo organismo interno alla società
- Commissione del reato attraverso l'elusione fraudolenta del modello
- Adeguata e sufficiente vigilanza dell'organismo di controllo

Il Modello Organizzativo e di Gestione negli anni è stato oggetto di adeguamenti e aggiornamenti in relazione e in corrispondenza della governance aziendale adottate nonché delle modifiche normative intervenute in materia. L'ultimo aggiornamento del Codice Etico e del Modello aziendale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa in data 19 novembre 2020.

Come detto, il compito di verificare l'effettiva applicazione del Modello è, quindi, demandato all'Organismo di Vigilanza che è tenuto a:

- Vigilare sulla reale applicazione, "effettività", del modello di organizzazione e gestione, al fine di prevenire le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001
- Verificare periodicamente l'adeguatezza del modello alla prevenzione dei "Reati 231" ovvero dei reati presupposto enunciati dalla D.Lgs. 231/2001
- Verificare che il modello sia aggiornato rispetto ai cambiamenti della struttura organizzativa dell'azienda e/o alle modifiche dei reati previsti dalla normativa di riferimento

L'Organismo di Vigilanza rappresenta, soprattutto per le caratteristiche di autonomia e indipendenza espressamente richieste per legge, una sorta di "vigilante" super partes che, nell'interesse della legalità, controlla e sottopone a un monitoraggio costante l'efficacia del Modello e la sua piena osservanza da parte di tutti i destinatari.

L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal C.d.A. in data 31 marzo 2019 per la durata di 3 anni, è composto dal Prof. Avv.to Mauro Catenacci (presidente), dal Dott. Massimo Negroni e dalla Dott.ssa Chiara Messe.



TRE STELLE PER IL RISPETTO DELLE REGOLE

Da sempre l'operato di OSA si contraddistingue per legalità, rispetto delle regole e trasparenza.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha inserito la Cooperativa nell'Elenco delle Imprese con Rating di Legalità, attribuendole il punteggio massimo di 3 stelle.

Il riconoscimento, introdotto per le imprese italiane nel 2012, con l'obiettivo di promuovere i principi di comportamento etico in ambito aziendale, rappresenta un importante attestato per OSA.





valutazione
dei risultati

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA: L'ANDAMENTO DEL 2020

È stato un anno segnato dalla pandemia da Covid-19 che ha stravolto le vite e le abitudini di milioni di persone in tutto il mondo.

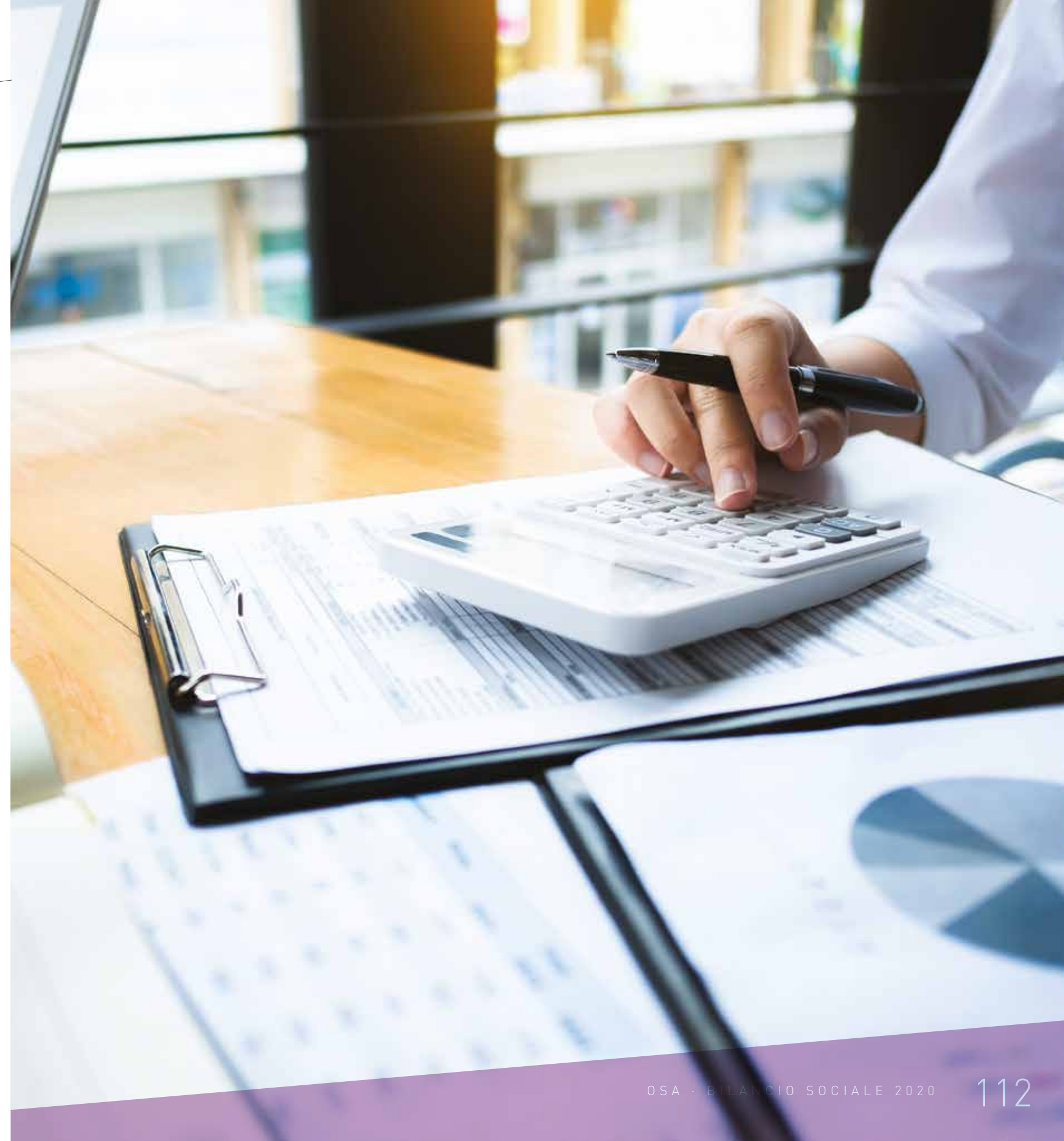
Un'emergenza sanitaria che, nel corso del 2020, è ben presto diventata sociale ed economica ed ha acuito notevolmente le difficoltà congiunturali relative alla crescita, ai consumi e all'occupazione nel nostro Paese.

All'interno di questo delicato quadro, la Cooperativa OSA ha mantenuto fede alla sua vocazione assistenziale impegnandosi fin dall'inizio per proteggere la salute dei propri lavoratori e dei propri assistiti. Per questo, sono state investite significative risorse per adeguare le strutture assistenziali e riabilitative gestite direttamente da OSA sul territorio nazionale al rispetto delle normative straordinarie emanate dal Governo. Allo stesso modo, è stato compiuto uno sforzo economico per dotare i lavoratori impegnati nelle attività di assistenza sociale e sanitaria dei dispositivi di protezione individuale con l'obiettivo di tutelarli appieno nello svolgimento del loro lavoro quotidiano.

Nonostante la difficile situazione economico-finanziaria creata in seguito alla pandemia, la Cooperativa ha raf-

forzato tutte le azioni a sostegno della solidità della compagine sociale, che si è dimostrata capace comunque in un periodo complicato di far registrare una crescita nell'erogazione dei servizi sanitari e assistenziali, in particolare modo nell'ambito dell'Assistenza Domiciliare Integrata.

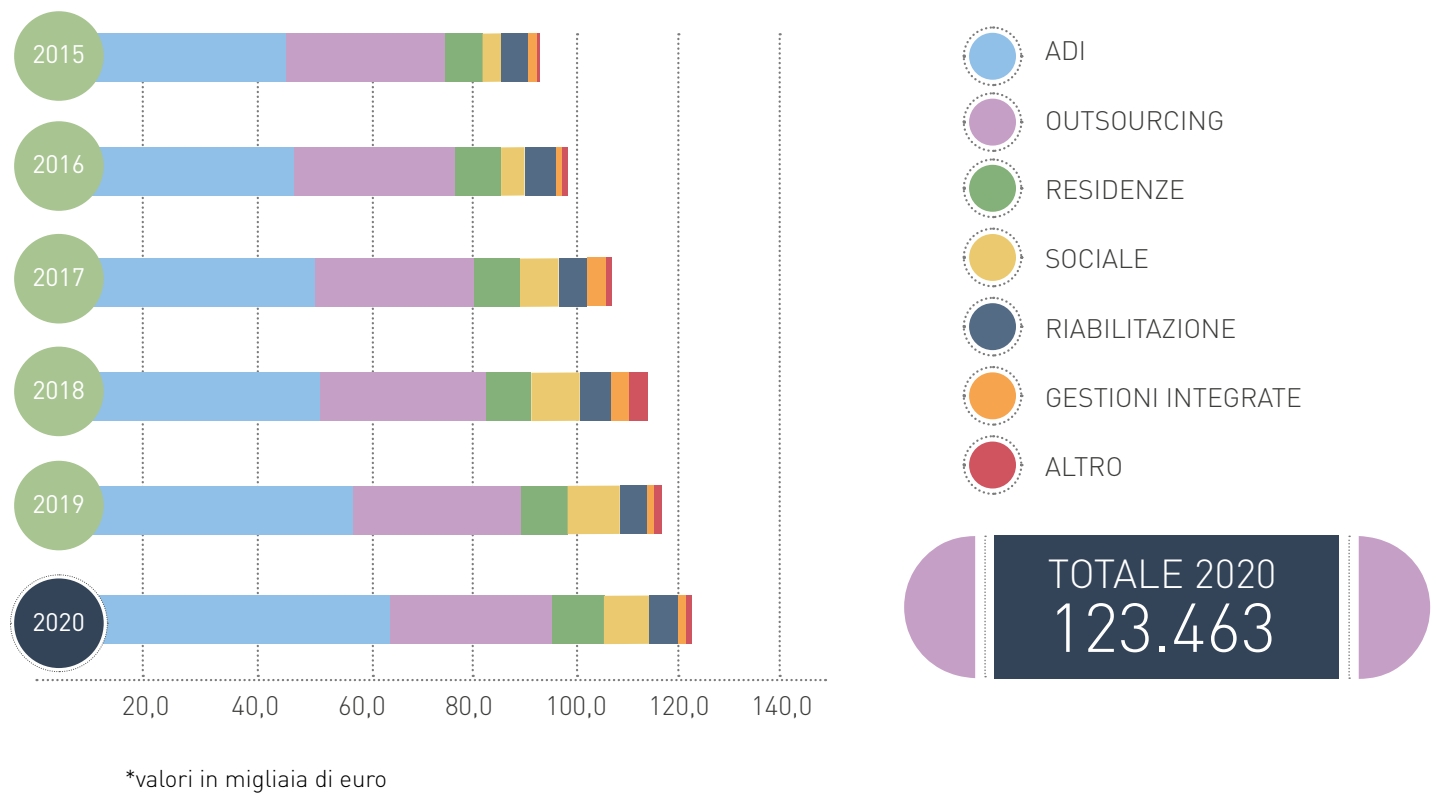
Per fronteggiare le emergenze causate dalla pandemia su tutto il territorio nazionale e per tutelare la salute dei lavoratori e degli assistiti, la Cooperativa ha avuto la capacità finanziaria di sostenere il raddoppio dei costi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale senza ricevere, se non in minima parte, alcun contributo pubblico. Lo sforzo affrontato ha consentito a OSA di rispondere in modo puntuale alla crescente domanda del servizio sanitario nazionale di erogare maggiori prestazioni, anche con nuovi schemi assistenziali. La prontezza di risposta della Cooperativa alla maggiore richiesta di sanità ha fatto consuntivare 123 milioni di euro di volumi di attività a fine 2020, con un incremento pari al 6% su base annua, ed un avanzo netto finale che supera i 725 mila euro.



I RICAVI

I ricavi rappresentano i corrispettivi per i servizi sanitari e assistenziali resi. Essi derivano da incarichi, affidamenti, contratti e accreditamenti da qualificazione in gran parte

generati dalla Pubblica Amministrazione (Sistemi sanitari regionali, enti locali, altro). L'andamento dei ricavi degli ultimi sei esercizi è rappresentato nel grafico seguente:

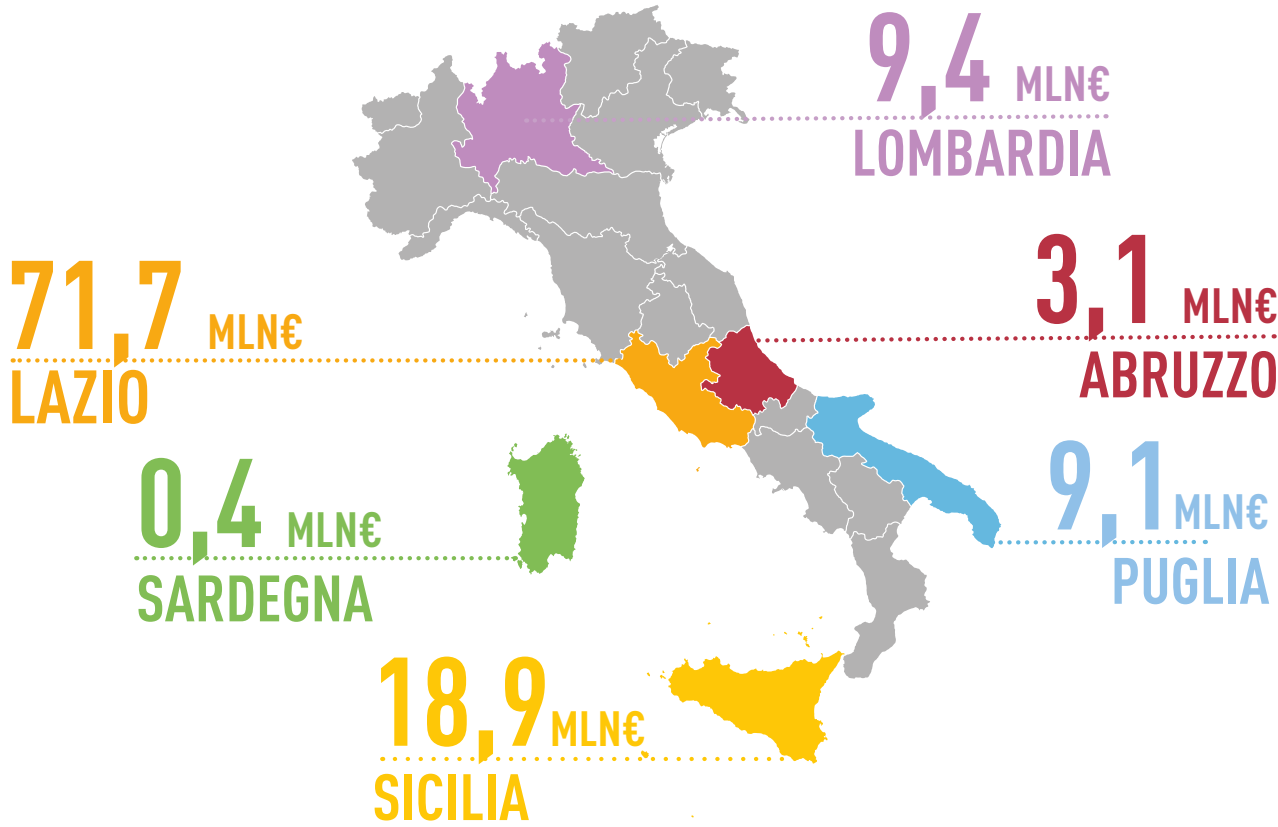


LA DISTRIBUZIONE REGIONALE

La suddivisione e la dimensionale presenza per ambito dimostra la capacità della Cooperativa di presidiare i vari settori in cui si articola l'assistenza territoriale, anche partendo dalle strutture fisiche di cura e assistenza.

Premminente è la vocazione all'assistenza domiciliare. OSA, in linea con le proprie strategie, ha confermato la capacità di essere presente su gran parte della filiera sociosanitaria territoriale.

RICAVI PER SERVIZI E PER AREE GEOGRAFICHE (DATI IN MILIONI DI EURO)

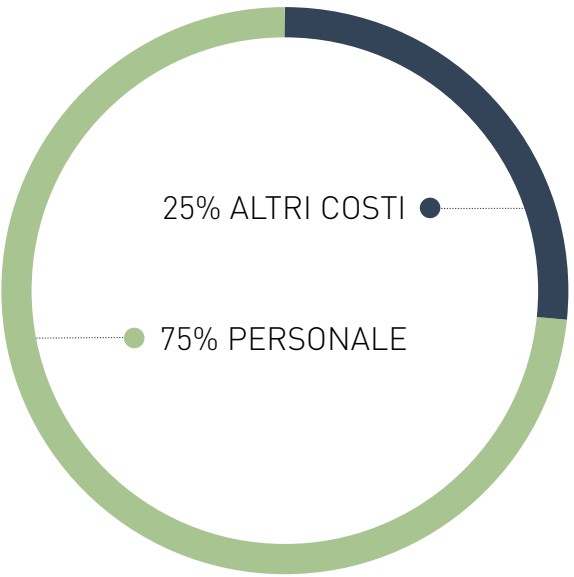


Fonte pre-closing Bilancio di Esercizio OSA 2020

I COSTI DI ESERCIZIO

I costi di esercizio sostenuti nel 2020 sono stati necessari per la gestione e l'erogazione dei servizi sociosanitari, con una prevalente componente determinata dall'impiego della capacità lavorativa a cui si sono aggiunti i costi per l'impiego di ulteriori fattori produttivi quali i materiali di consumo, le dotazioni sanitarie dovute alla particolare condizione pandemica, servizi, locazioni e spese di struttura. Voci indispensabili a garantire la continuità e la qualità dei servizi erogati.

Con riferimento alle spese della gestione finanziaria, la loro contribuzione essenziale è riferita alla necessità di garantire pagamenti ed impegni alle rispettive scadenze, in primis le retribuzioni e i compensi dei lavoratori che sono stati mensilmente erogati, nonostante i ritardi di pagamento rispetto al dettato contrattuale da parte di molte pubbliche amministrazioni.



COSTO PERSONALE PER STIPENDI E COMPENSI 2020

Personale subordinato	69,45
Personale libero professionale	20,40
Totale	89,85

COSTI DELLA PRODUZIONE 2020

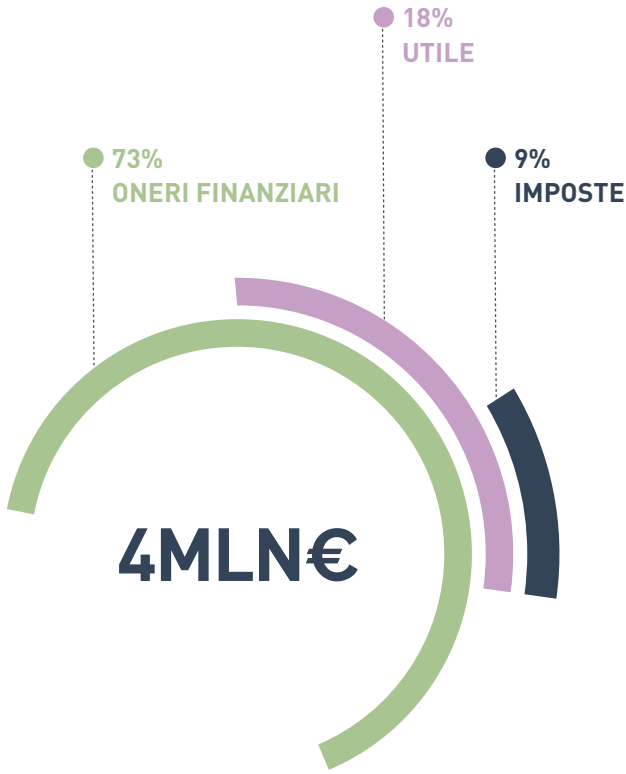
Materie prime e di consumo	3,24
Servizi per la produzione	37,13
Godimento beni di terzi	3,98
Personale subordinato	69,45
Ammortamenti	1,92
Accantonamenti	3,47
Oneri diversi di gestione	0,28
Totale	119,47

IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Nel dato di bilancio, il Margine Operativo Lordo, inteso come differenza tra ricavi e costi della produzione, è pari a circa 4 milioni di euro.

È stato destinato:

- Ala copertura degli oneri e proventi finanziari per euro 2,896 milioni di euro corrisposti sull'indebitamento verso gli Istituti finanziari e gli investitori. L'onere risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza del maggiore ricorso a finanziamenti a medio termine assistiti da garanzia SACE. Le commissioni pagate agli Istituti finanziari hanno fatto registrare un contenuto aumento degli oneri finanziari, compensati da una minore esposizione a breve, da una migliore gestione della tesoreria e dall'accelerazione nei pagamenti di alcuni clienti P.A. primari.
- Ala copertura di imposte e tasse dell'anno per euro 0,367 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2019. Dopo tale destinazione, l'utile netto risulta dello 0,59% dei ricavi, pari a circa 726 mila euro.



MARGINE OPERATIVO LORDO EFFETTIVO	TOT 3.989
Oneri finanziari	2.896
Imposte	367
UTILE	726

*Dati in migliaia di euro

La tabella a lato esemplifica la destinazione della differenza tra il valore della produzione ed i costi ad essa direttamente correlati, alla remunerazione dei principali stakeholder.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO	DESTINAZIONE
UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO
RISTORNO	SOCI COOPERATORI
SOMME AI LAVORATORI	SOCI SOVVENTORI
IMPOSTE E TASSE	STATO
ONERI FINANZIARI	ISTITUTI DI CREDITO INVESTITORI



L'ANDAMENTO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale rappresenta la fotografia delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto fotografati al 31 dicembre 2020.

IL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto rappresenta i Mezzi Propri della Cooperativa rilevati al termine dell'esercizio ed indica la solidità raggiunta da OSA. Esso è costituito da:

- Il capitale sociale, cioè quanto hanno conferito i soci
- Le riserve, vale a dire quanto ha accumulato l'azienda
- L'utile conseguito nell'esercizio

Per rafforzare ulteriormente i mezzi propri della Cooperativa, nel corso del 2020 si è proceduto a far valutare domiciliare da professionisti specializzati il marchio OSA e la piattaforma tecnologica Web Adi - software gestionale attraverso cui viene organizzato in una filiera controllata e connessa il lavoro degli operatori nell'assistenza.

Le risultanze delle valutazioni hanno consentito agli amministratori di valorizzare questi asset per 5 milioni , con la conseguenza di incrementare significativamente il patrimonio netto della Cooperativa.

Come già rappresentato nei precedenti esercizi, per sostenere la propria crescita e gli investimenti, OSA ha varato nel 2016 un progetto di patrimonializzazione attraverso l'aumento del Capitale sociale che ha coinvolto sia i soci cooperatori che finanziatori. Nel 2020 il Patrimonio della Cooperativa si attesta in circa 22 milioni di euro, facendo registrare un significativo aumento rispetto al 2019 anche per effetto della rivalutazione del Marchio e del Software WEBADI.

	2020	2019	2018	2017		INCREMENTO
PATRIMONIO	21.945	16.527	16.410	16.018		392
Capitale Sociale	9.850	9.983	10.154	9.995		
Cooperatori	3.069	3.202	3.373	3.216	- 157	
Sovventori	6.781	6.781	6.781	6.779	- 2	159
Riserve	11.369	5.690	5.439	5.395		44
Utile netto d'esercizio	726	854	817	628		189

*Dati in migliaia di euro

LE RISORSE FINANZIARIE

Per assicurare la continuità dei flussi finanziari necessari a pagare i fattori produttivi, in particolar modo garantire l'erogazione puntuale degli stipendi e il regolare adempimento dei versamenti previdenziali e fiscali, OSA accede al mercato dei capitali procurandosi le risorse occorrenti.

Oltre al tradizionale canale bancario, nell'ottica delle strategie di crescita e consolidamento, dal 2016 si è aggiunto il Prestito Obbligazionario pari a circa 10 milioni di euro, già rimborsato per circa 2,5 milioni di euro. Alla chiusura dell'esercizio 2020, la posizione finanziaria netta, che misura l'indebitamento oneroso con il mercato dei capitali, era pari a 27,9 milioni di euro al netto delle transitorie giacenze liquide di circa 6 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2019.

Nel complesso, la fiducia accordata dal mercato finanziario a OSA in termini di finanziamenti concessi sulle varie linee tecniche dal sistema bancario era di circa 33,8 milioni di euro, composta per 26,5 milioni di indebitamento a breve e medio termine e da 7,4 milioni di Euro dal Prestito Obbligazionario quotato sulla Borsa Italiana. Gli oneri sul capitale di debito sono pari a 2,9 milioni di euro. In generale OSA registra, anche nel 2020, un sostanziale equilibrio finanziario tra attivo e passivo circolante.

	CAPITALE DI CREDITO	ONERI SUL CAPITALE DI CREDITO
Istituti bancari	26,4	2,40
Obbligazionisti	7,4	0,60
TOTALE	33,8	3,00
Liquidità disponibile	-5,9	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	27,9	

ATTIVO CIRCOLANTE	66,48
CREDITI	60,58
LIQUIDITÀ	5,90

PASSIVO CIRCOLANTE	50,28
DEBITI CORRENTI	50,28
► Banche	17,10
► Altri (Fornitori, Stato, etc.)	25,30
► Investitori - Obbligazionisti	2,48
► Soci (stipendi, compensi, altro)	5,40

PASSIVO NON CORRENTE	14,24
BANCHE	9,35
INVESTITORI - OBBLIGAZIONISTI	4,89

GLI INVESTIMENTI

La Cooperativa rileva tra le immobilizzazioni il valore degli investimenti fatti nel tempo. La dimensione delle tre categorie, immateriali, materiali e finanziarie, è di seguito riportata.

IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019
Immateriali	10.665	4.886
Materiali	10.143	9.815
Finanziarie	9.650	9.233
TOTALI	30.458	23.935
VARIAZIONE		6.523

Nel 2020, OSA ha scelto strategicamente di inserire nelle immobilizzazioni immateriali la rivalutazione del proprio marchio e della piattaforma gestionale WebAdi che figurano tra gli investimenti con un valore pari a 5 milioni di euro.

Proseguono, inoltre, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo e in attrezzature e tecnologie, indispensabili per individuare innovazioni software e hardware dedicate all'assistenza e per rispondere con sempre maggiore efficacia alle nuove regole che i Sistemi Sanitari stanno introducendo.

INVESTIMENTI 2020	8.027
Investimenti ricerca e sviluppo	1.590
Strumenti e tecnologia	638
Adegamenti presidi	539
Immobili	259
Marchio / Software	5.000
Ammortamenti	- 1.921
Saldo partecipazioni	3.604

IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE (V.A.G.)

Il Valore Aggiunto Globale (V.A.G.) evidenzia, attraverso una grandezza, la ricchezza che le attività imprenditoriali svolte nel corso dell'esercizio hanno generato in favore di diversa classe di stakeholder. Secondo le indicazioni dell'Agenzia per le Onlus, partendo

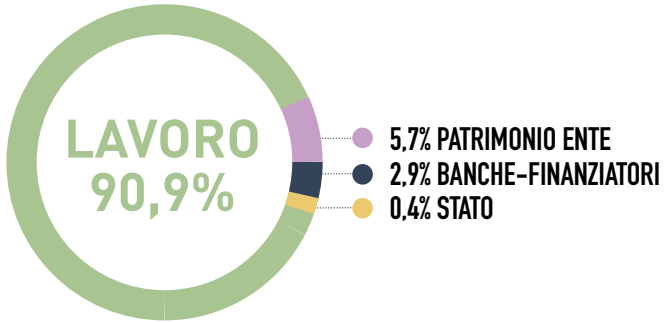
dal bilancio civilistico si possono rappresentare le variabili e le dimensioni di tale misura, come riportato nella tabella sottostante. L'analisi dei valori è finalizzata a comprendere, al di là del suo valore complessivo, come si distribuisca il valore aggiunto e su quali portatori di interesse.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE (V.A.G.)	2020	2019	2018	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	123,5	116,5	114,3	106,3
Materie prime e di consumo	-3,2	-1,7	-1,7	-1,5
Servizi per la produzione	-37,1	-39,6	-37,2	-36,8
► di cui servizi per lavoro professionale	20,4	21,9	19,4	19,7
Costi per godimento beni di terzi	-4,0	-3,8	-3,7	-4,3
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	99,5	93,2	91,1	83,4
Costo personale	-69,5	-63,7	-62,5	-57,8
Servizi di lavoro professionale	-20,4	-21,9	-19,4	-19,7
Ammortamenti e accantonamenti	-5,4	-3,0	-4,3	-1,3
Altri oneri accessori	-0,3	-0,4	-0,3	-0,3
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	4,0	4,4	4,6	4,3
Gestione finanziaria	-2,9	-2,8	-2,9	-3,0
RISULTATO ORDINARIO	1,1	1,5	1,7	1,3
Imposte	-0,4	-0,7	-0,9	-0,7
RISULTATO NETTO	0,7	0,9	0,8	0,6

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2020	2019	2018	2017	2016
LAVORO	89,9	85,5	81,9	77,5	70,9
Banche - Finanziatori	2,9	2,8	2,9	3,0	2,8
Stato	0,4	0,7	0,9	0,7	0,6
Patrimonio ente	5,7	0,3	0,04	0,6	0,4
TOTALE	98,9	89,3	85,7	81,8	74,7

La riclassificazione del bilancio secondo lo schema del valore aggiunto evidenzia una conferma negli anni della struttura della incidenza dei vari fattori necessari alla costruzione del valore aggiunto contenuto nei servizi erogati da OSA.

L'andamento di questa variabile, nella Cooperativa attesta il pieno svolgimento della funzione mutualistica, in quanto il V.A.G. viene assegnato per circa il 90% al fattore lavoro, mentre la residua quota si ripartisce tra lo Stato, per le imposte, la remunerazione dei finanziatori e l'incremento del patrimonio dell'Ente.



LA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

OSA ha scelto, durante il suo percorso di crescita, sin dal 1999, di incaricare una società di revisione accreditata a livello nazionale per le cooperative, allo scopo di certificare il proprio bilancio. Un percorso che ha stimolato la crescita di competenze e un continuo aggiornamento della struttura amministrativa. La certificazione del Bilancio 2020 è stata affidata alla società Ria Grant Thornton S.p.A.

territorio

Cooperativa OSA

Sede legale uffici amministrativi e direzionali Via Lucio Volumnio, 1 · Roma
Sede direzionale e coordinamento Via Vallerotonda, 7 · Roma

LOMBARDIA

MILANO

Sede generale di coordinamento
Via Vittor Pisani, 10

BELLAGIO (CO)

RSA Residenza Bellagio
Via La Mazzina, 1

BELLAGIO (CO)

Centrale Operativa ADI
Via La Mazzina, 1

OSIO DI SOTTO (BG)

Centrale Operativa ADI
ATS BERGAMO
Via Don Giovanni Minzoni, 12

CREMA (CR)

Centrale Operativa ADI
ATS VALPADANA
Via Medaglie d'Oro, 2

ABRUZZO

L'AQUILA

Centrale Operativa ADI ASL PE
Via Pescara, 2A

LAZIO

ROMA

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 1
Via Francesco Marconi, 25

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 2
Via Vallerotonda, 7

Centrali Operative Roma Capitale
SAISH, SAISA, SISMIF e HIV
Via Vallerotonda, 7

Uffici Qualità, Formazione,
Marketing e Comunicazione
Via Appia Pignatelli, 415

Riabilitazione ambulatoriale
ex art. 26 Legge 833/1978
Via Lazzeri Taldi, 37

Riabilitazione ambulatoriale,
semiresidenziale, domiciliare
ex art. 26 Legge 833/1978
Via Quirino Majorana, 145

GUIDONIA MONTECELIO (RM)

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 5
Via della Longarina, 1

CERVETERI (RM)

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 4
Via Martiri delle Foibe, 25

FIUMICINO (RM)

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 3
Via Filippo Brunelleschi, 105-109

FRASCATI (RM)

Casa di Riposo
Villa del Melograno
Via Valle di Sant'Ignazio, 7/A

GROTTAFERRATA (RM)

Centrale Operativa SAD
Via San Nilo, 39

VITERBO

Centrale Operativa ADI
Via Luigi Galvani, 22

LATINA

Centrale Operativa ADI ASL LT
Via P.L. Nervi, snc.
Torre 10 Mimose

Centro Diurno Disabili
Via Casilina Sud, 1

Centro Diurno Disabili
Strada Casal delle Palme, 1

Centro Diurno Disabili
Via Mugilla, 23

Servizio Sociale
Viale IV Novembre, 25

APRILIA (LT)

Centrale Operativa SAD
Via Antonio Rossetti, 11

FROSINONE

Centrale Operativa SAD
Via Aldo Moro, 56

Centrale Operativa ADI
ASL FROSINONE
Via Giacomo de Matthaeis, 12

Centro Diurno Disabili e Minori
Via Armando Fabi, snc

Gruppo Appartamento
Via Vado del Tufo, 19

Centro per la Famiglia
Via Pietro Mascagni, snc

FERENTINO (FR)

Centro Diurno Disabili
Via Alfonso Bartoli, snc

Centro Pronta Accoglienza
Contrada Scattuccio, snc

PUGLIA

VICO DEL GARGANO (FG)

CRAP ASL FG
Via Sueripolo, 16

S. NICANDRO GARGANICO (FG)

CRAP ASL FG
Piazza Martiri di Nassiriya, snc

SAN SEVERO (FG)

Centrale Operativa ADI ASL FG
Via Celenza, 1

MESAGNE (BR)

RSSA VILLA BIANCA
Via Santa Teresa di Calcutta, snc

RSSA CASA MELISSA
Via Santa Teresa di Calcutta, snc

OSTUNI (BR)

RSSA PINTO CERASINO
Via Giosuè Pinto, 20

SICILIA

PALERMO

Centrale Operativa ADI ASP PA
Via Villareale, 59

Sede Regionale ADI ASP PA
Via Giuseppe Mazzini, 59

AGRIGENTO

Centrale Operativa ADI ASP AG
Via Giuseppe Basile, 1

SARDEGNA

CARBONIA (SU)

Centrale Operativa ADI ASL CI
Piazza Marmilla
Palazzo Via Ala Italiana, snc



LA COOPERATIVA IN ITALIA

Sei regioni, una rete di sedi operative, uffici di coordinamento e strutture assistenziali, connesse tra loro in un modello organizzativo efficiente, un profondo radicamento con le

comunità locali. La presenza di OSA sul territorio fornisce un'idea significativa della crescita continua che la Cooperativa ha fatto registrare nel corso degli anni.



PROGETTO GRAFICO ED EDITORIALE CASA OSA

*Finito di stampare
a luglio 2021*

*Le foto a pagina
4·7·13·14·25·29·36·39·46·59·60·86·106·115
sono di Renato Cerisola*